



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

---

# Rendicontazione Sociale

AGIC85300C  
IC - S.G. BOSCO

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco" è stato costituito a decorrere dal 1° settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, con l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo Statale " Sant'Agostino " e del Circolo Didattico Statale " San Giovanni Bosco ".L'Istituto consta di tre segmenti della scuola dell'obbligo, dislocati, rispettivamente, nei comuni di Naro e di Camastra. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è medio alta: il rapporto si attesta sul valore ponderale del 12% questo dato non ha, comunque, impedito di ottimizzare l'azione di inclusione degli alunni stranieri. L'attenzione "educativa" delle maggior parte delle famiglie sostiene l'arricchimento dell'offerta formativa (uscite, iniziative di solidarietà e culturali a carico delle famiglie). Le famiglie sono prevalentemente di tipo nucleare e spesso altre figure parentali affiancano i genitori; generalmente questi mostrano sensibilità e partecipazione per le problematiche scolastiche. Il rapporto studenti – insegnante e' adeguato per supportare la popolazione studentesca

### VINCOLI

In entrambi i comuni su cui opera l'Istituto si rileva un background familiare medio-basso in alcuni casi, ma anche medio-alto in pochi casi, evidenziando contesti socio-economici fortemente contrastanti. In alcuni casi traspare una scarsa attenzione agli aspetti di carattere educativo all'interno della famiglia, che non sempre riesce a dare adeguati stimoli culturali-formativi. Sempre più spesso le famiglie, a causa di impegni di lavoro o per scarsa conoscenza, delegano alla scuola, e ad associazioni ricreative o religiose la responsabilità educativa, ponendosi in atteggiamento di mera richiesta .

Pur non registrandosi negli ultimi anni grandi fenomeni migratori, la presenza di alunni di nazionalità romena risulta essere incisiva. Tali alunni, di solito, presentano problematiche sia legate all'ambito linguistico-comunicativo, sia di adeguamento ai percorsi didattici ed ai livelli previsti per le diverse classi.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione medio basso. La realtà socio-economico è abbastanza omogenea, l'economia è rivolta principalmente ai settori dell'agricoltura. Si riscontra un livello di disagio socio-ambientale in linea con i dati nazionali. Le poche agenzie ricreative e culturali presenti nel territorio offrono occasioni di sviluppo ed aggregazione. L'I.C. "S.G. Bosco" si apre al territorio cogliendo ogni occasione per poter trovare riferimenti e confronti con la realtà territoriale. Le Istituzioni territoriali ( Comune, ASL, associazioni di volontariato, ambientali e sportive, forze dell'ordine, Biblioteca comunale) collaborano in maniera proficua con la scuola. L'Istituto mantiene rapporti con le parrocchie e gli Enti locali legati a particolari attività e ricorrenze. Gli Enti locali offrono, il servizio di trasporto, e la mensa per la Scuola dell'Infanzia " S. Calogero", con il contributo delle famiglie. Da alcuni anni la scuola ha potuto usufruire di assistenti scolastici per gli alunni diversamente abili. Il rapporto tra le scuole del territorio è improntato a fattiva collaborazione.

### VINCOLI

La scuola rappresenta per molti alunni il principale e spesso l'unico elemento di aggregazione sociale. Per tale motivo viene favorita la partecipazione a manifestazioni che vedono anche il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione della Scuola ai momenti più importanti della vita sociale del nostro Istituto. Scarsa presenza sul territorio di opportunità di arricchimento culturale. Pur godendo di un ricco patrimonio artistico-monumentale il turismo stenta a decollare.

Gli enti locali, coprono con difficoltà solo alcune delle spese correnti, strettamente di loro competenza (spese telefoniche, elettriche, di riscaldamento). L'organizzazione del servizio degli assistenti scolastici, fornito dagli ambiti, risulta appena sufficiente rispetto all'orario scolastico e al numero di alunni diversamente abili.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

La struttura degli edifici, sia nel plesso centrale che nelle succursali è adeguata alle norme di sicurezza. Le varie sedi sono facilmente raggiungibili. I docenti e il personale non docente, responsabili della sicurezza, seguono con attenzione lo stato degli edifici premurandosi di segnalare ai Comuni di riferimento gli interventi necessari. Tutte le classi di scuola primaria e scuola secondaria di I grado, dispongono di una LIM puntualmente utilizzata per la didattica, di computer e di una rete wireless/cablata. Nei plessi di "Via Dante" e "Sant'Agostino" è presente anche la rete Lan wlan realizzata grazie a finanziamenti PON-FESR. Il plesso di scuola secondaria di I grado "Sant'Agostino", è fornito di un laboratorio informatico allestito sempre con i fondi PON-FESR. Sia la struttura centrale che le succursali sono adeguate alle esigenze degli alunni diversamente abili; sono presenti porte antipanco e scale di sicurezza.

### VINCOLI

L'assenza, in alcuni plessi, di locali sportivo-ricreativi non favorisce pienamente le attività motorie. Mancanza di finanziamenti da parte delle famiglie o di enti privati. Ritardo nell'assegnazione di esigui finanziamenti da parte delle due amministrazioni comunali su cui ricadono i plessi della scuola. Parte della strumentazione tecnologica, in particolare nella sede centrale di "Via Dante", è obsoleta.

## Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

Nell'Istituto si registra un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato che garantisce maggiore continuità alla proposta didattica-educativa. La maggior parte dei docenti ha una lunga esperienza lavorativa. Nell'organico della scuola sono presenti diversi docenti di potenziamento (3 nella scuola primaria e 1 nella Scuola secondaria di primo grado) per rispondere ai bisogni di tutti i bambini, in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali.

### VINCOLI

Nell'Istituto c'è una bassa percentuale di docenti "giovani" al di sotto dei 45 anni. Il dato anagrafico è strettamente connesso alle competenze professionali. Nella Scuola Primaria mancano docenti con specializzazione in ambito musicale e in scienze motorie. Inoltre, nella Scuola secondaria di primo grado vi è una percentuale di insegnanti che devono completare il proprio orario di servizio in altre scuole con ricaduta negativa a livello organizzativo.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Uniformarsi ai risultati della media nazionale e diminuire il divario fra le varie classi.

#### Traguardo

Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati.

#### Attività svolte

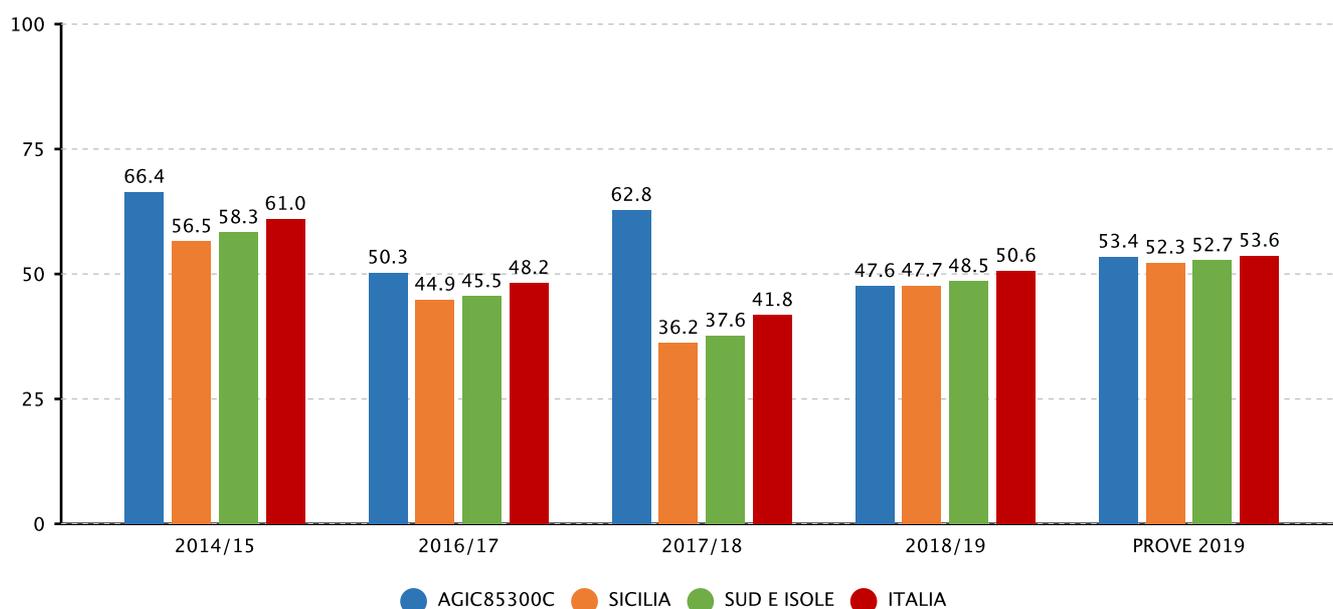
Durante il corso dell'anno sono state somministrate prove comuni di italiano e matematica per classi parallele al fine di misurare i livelli di competenza raggiunti nelle diverse classi.

#### Risultati

Dall'analisi dei risultati si sono evidenziate situazioni differenziate: in alcuni casi si è potuto notare un livellamento in alto delle prestazioni raggiunte, in altri casi una situazione stabile. Le diverse somministrazioni sono state oggetto di analisi per la redazione di un report, quale strumento di riflessione nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto

#### Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



#### Priorità

Uniformarsi ai risultati della media nazionale e diminuire il divario fra le varie classi.

#### Traguardo

Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati.

#### Attività svolte

Sono stati predisposti percorsi specifici di preparazione alle prove Invalsi. Nello specifico sono stati proposti:

- Quesiti INVALSI degli anni precedenti
- Ripetizione, spiegazione e potenziamento di alcuni argomenti maggiormente presenti nelle varie prove
- Giochi didattici cartacei ed interattivi
- Presentazione ed utilizzo di alcuni siti ed applicazioni di matematica, utili per lo studio e l'approfondimento usuale ed inusuale della matematica

#### Risultati

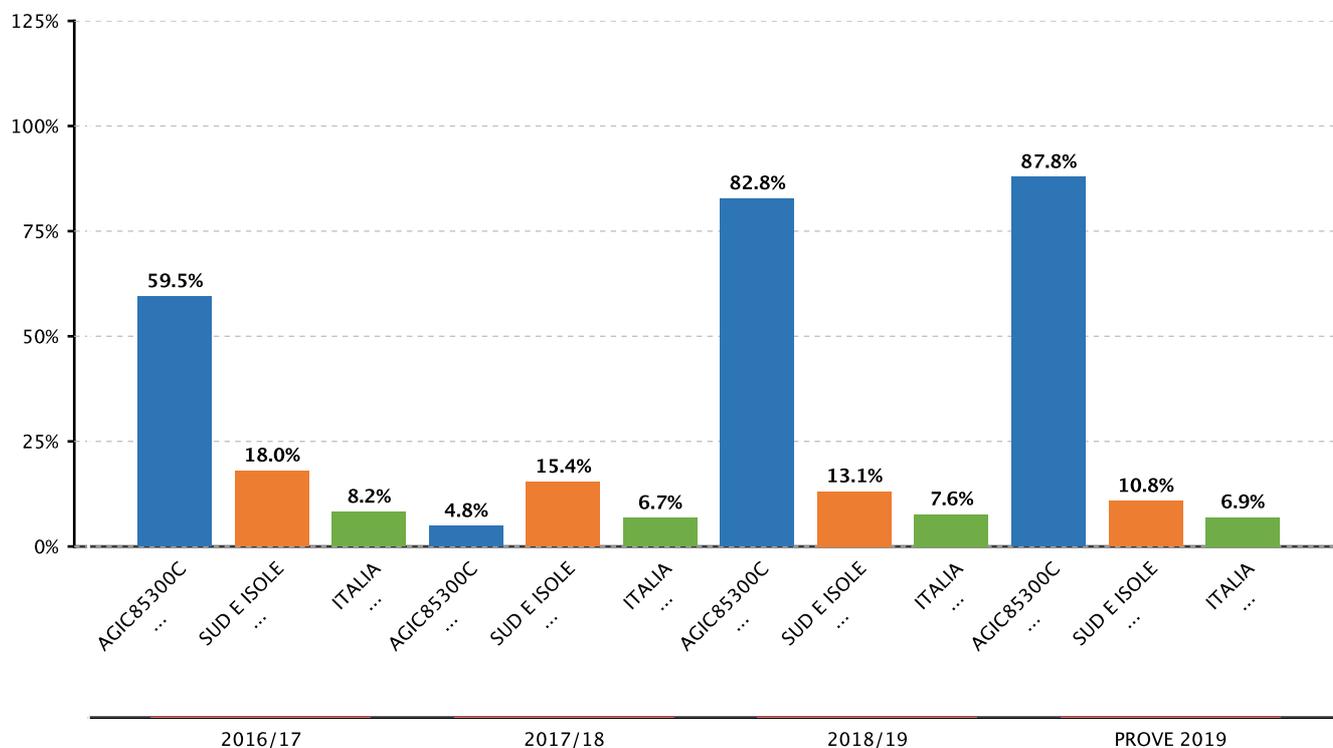
Nel percorso proposto la verifica è stata: iniziale, in itinere e finale.

Tra le diverse componenti scolastiche si sono attivati momenti di collaborazione e di confronto inerenti i processi e le strategie organizzative che gli allievi hanno dimostrato di mettere in atto.

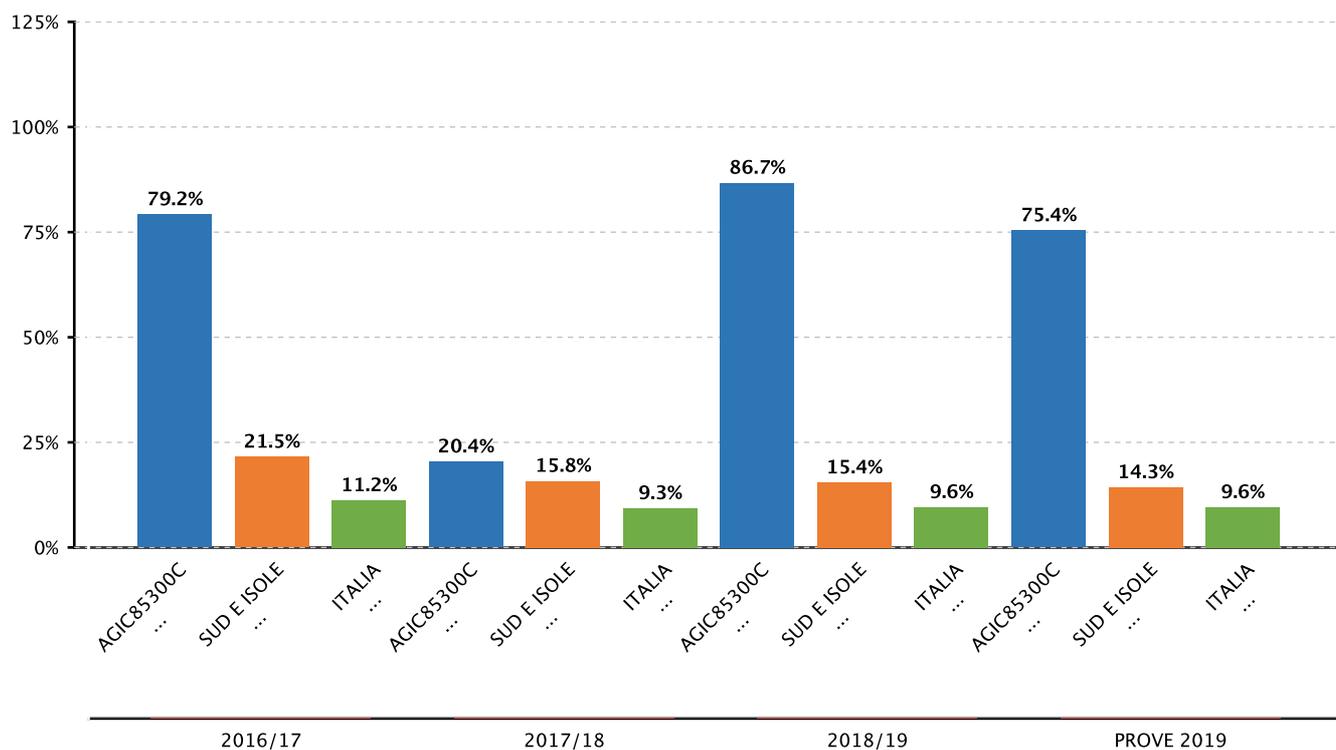
Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa di pari opportunità, sono stati individuati percorsi formativi personalizzati, per gruppi di alunni, al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, in termini di conoscenze, competenze ed abilità.

### Evidenze

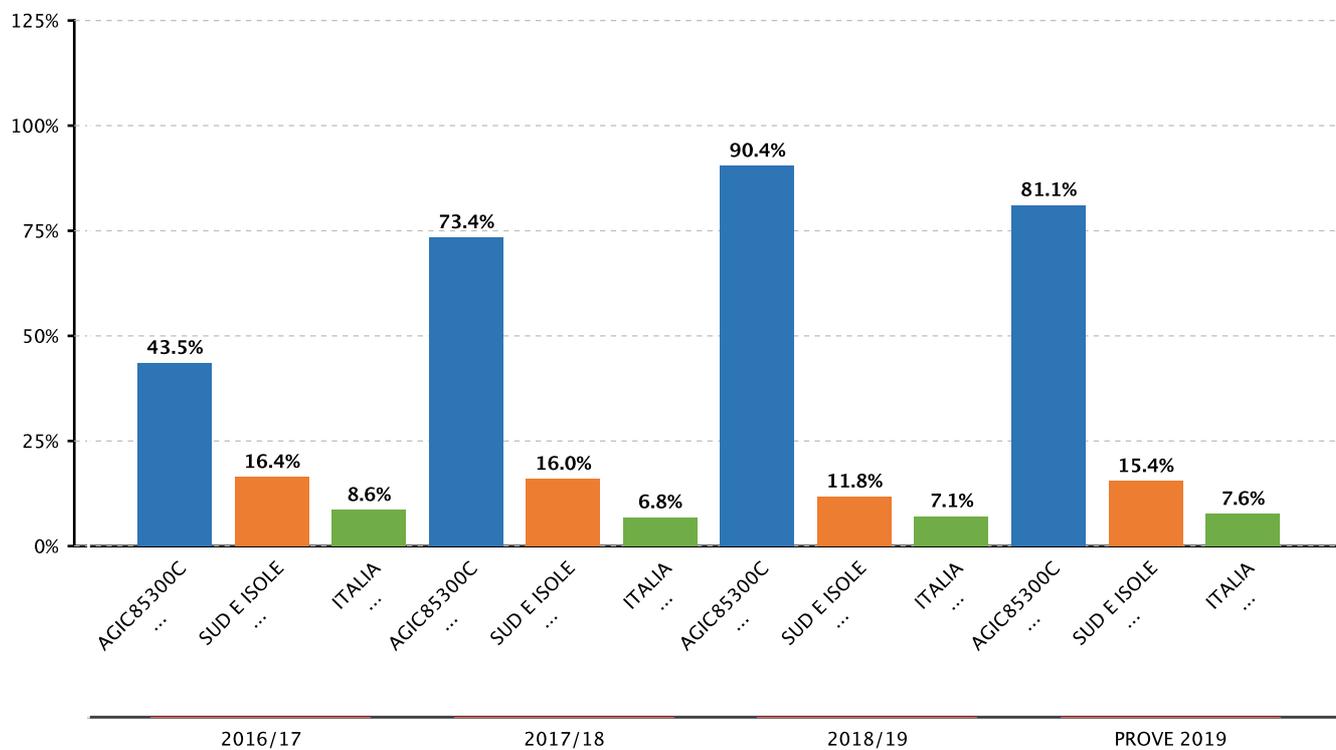
**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



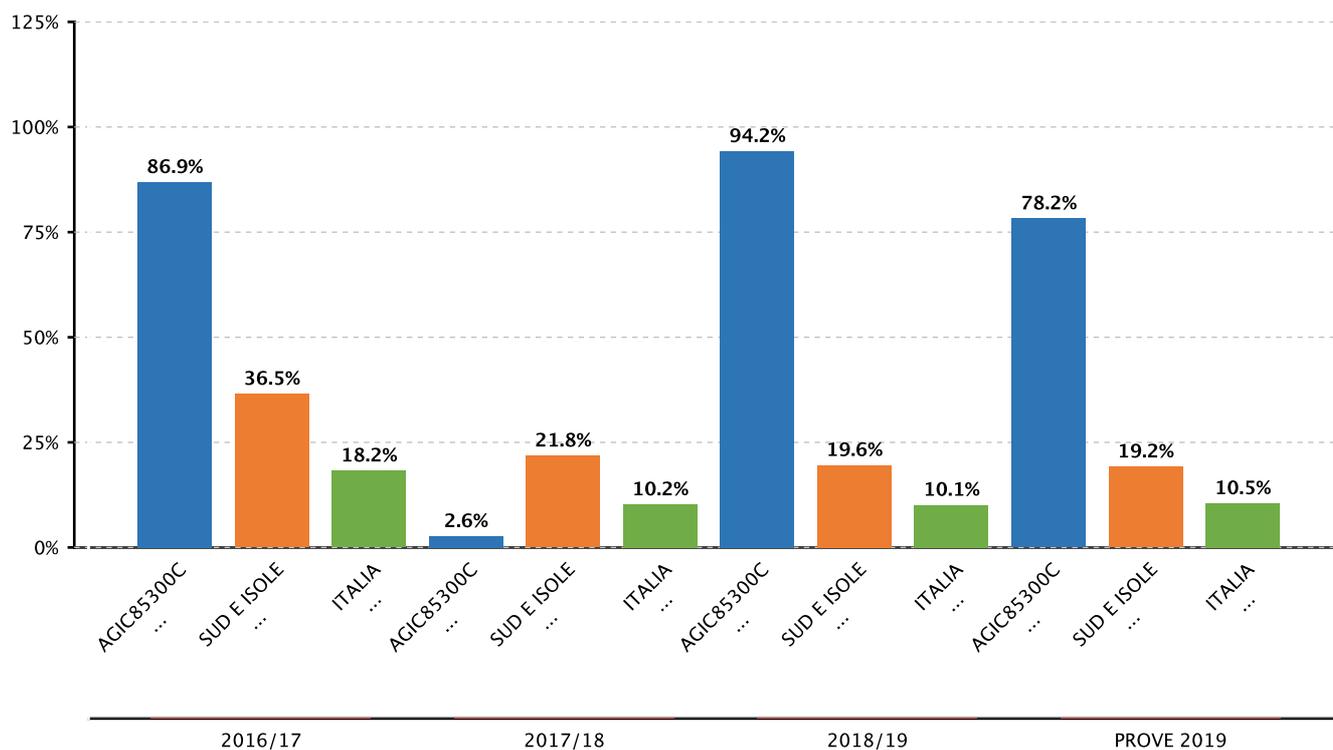
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



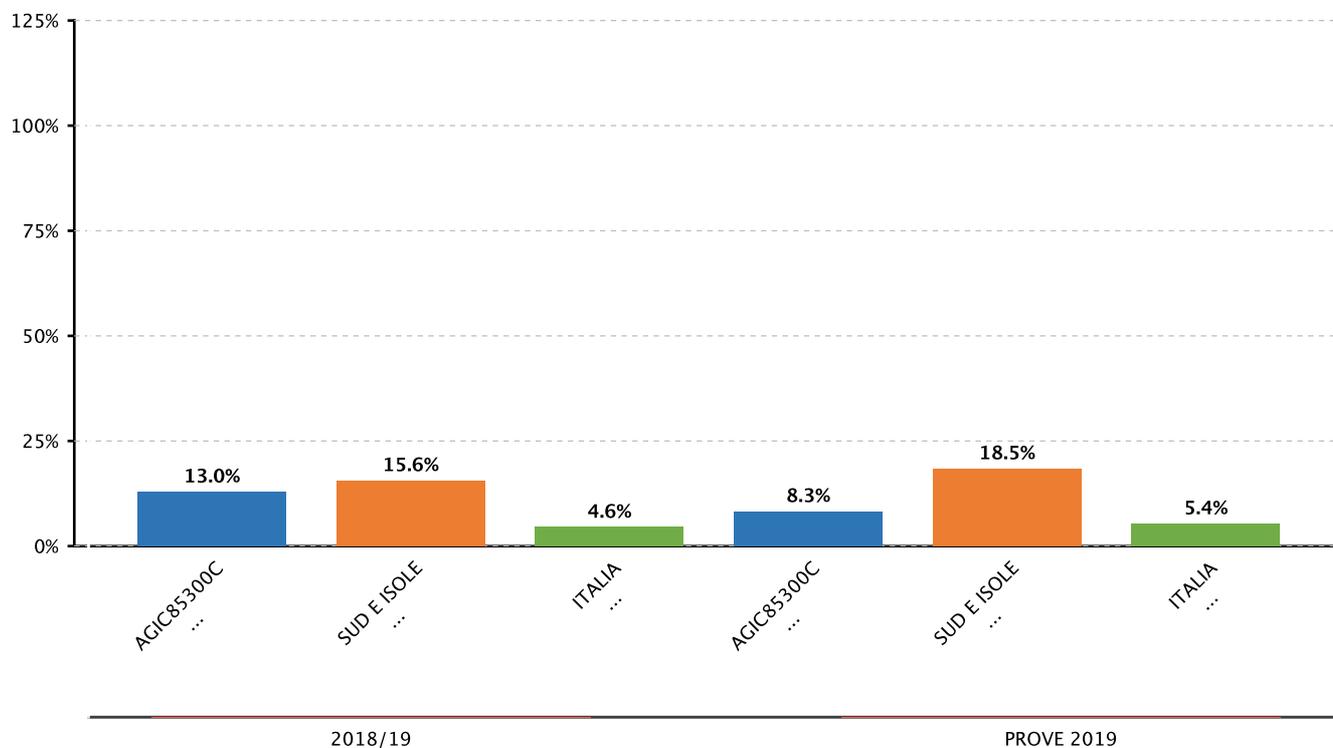
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



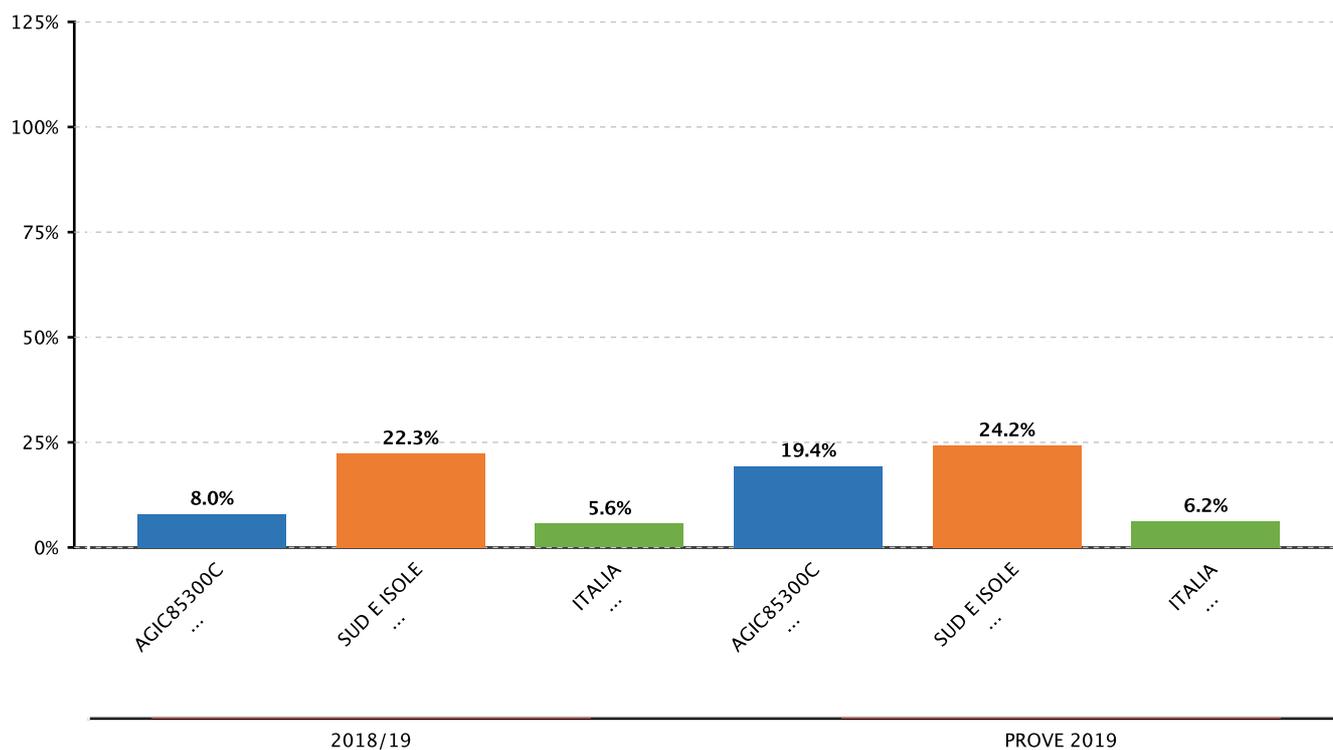
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



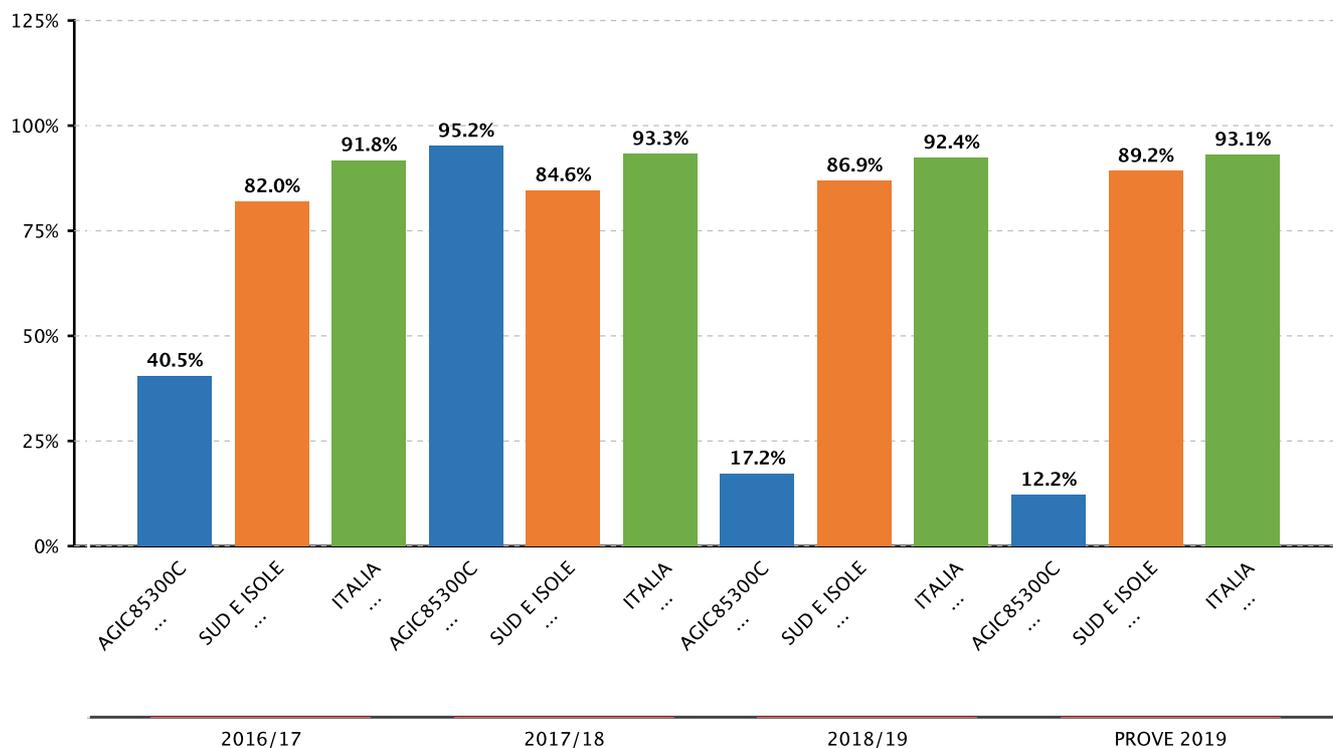
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



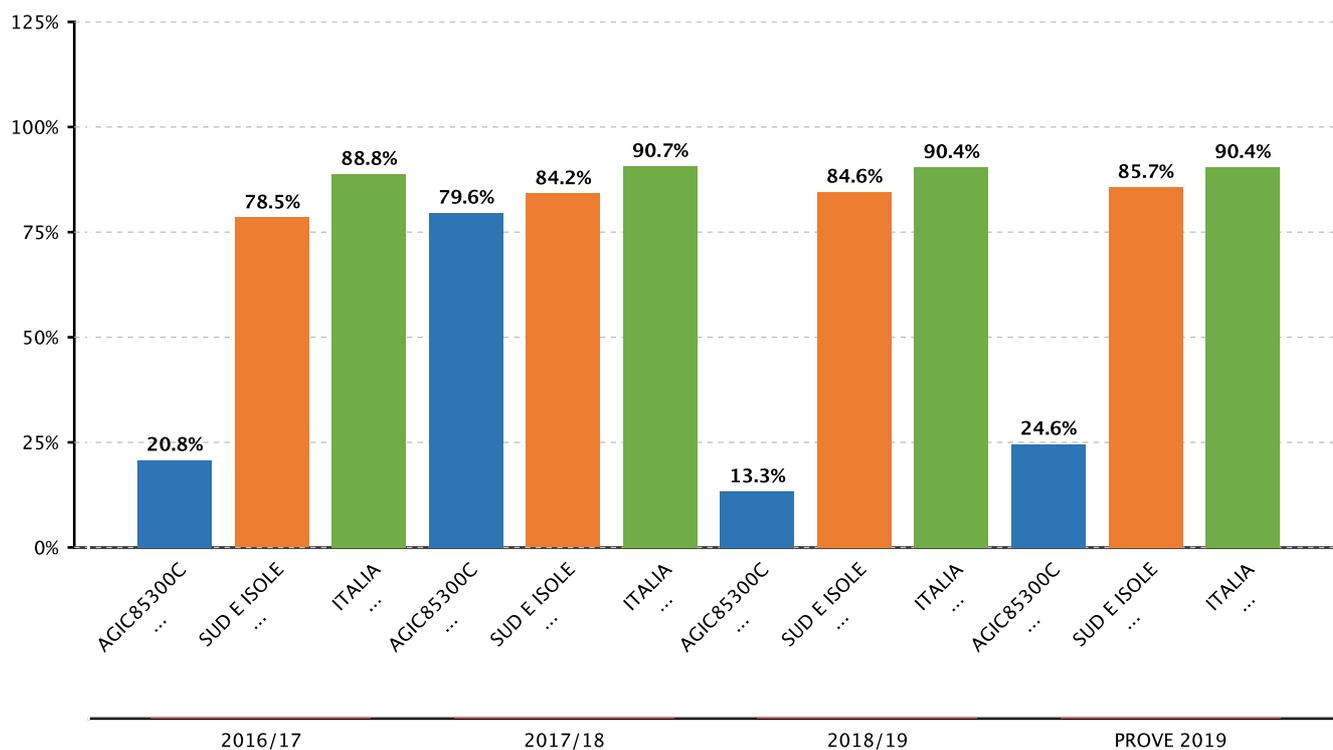
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



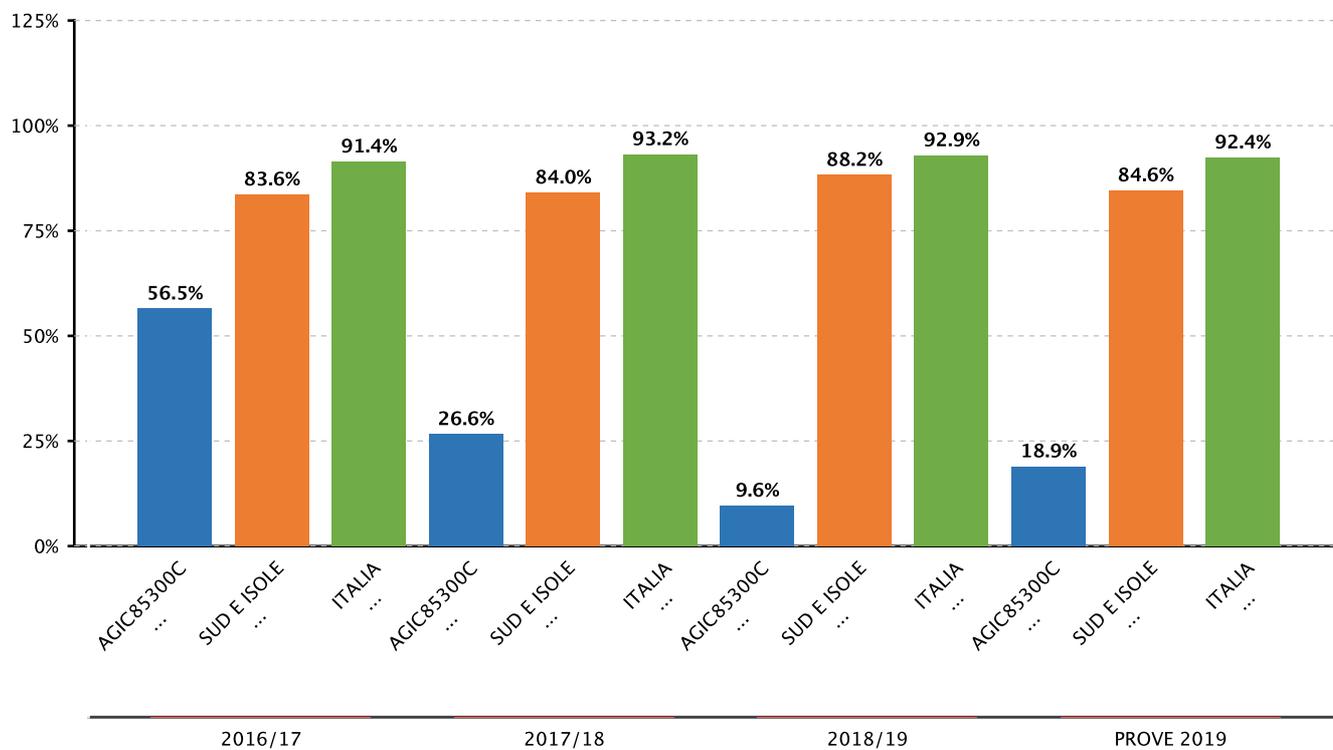
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



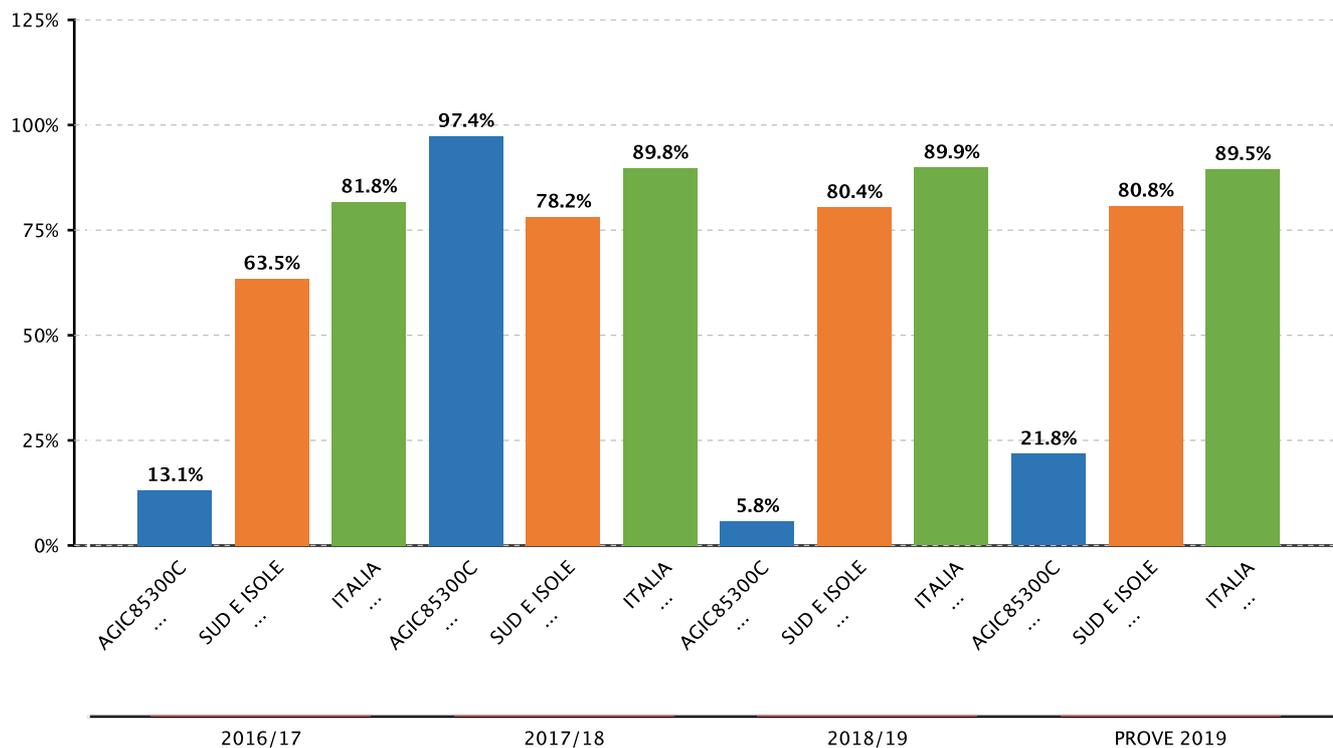
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



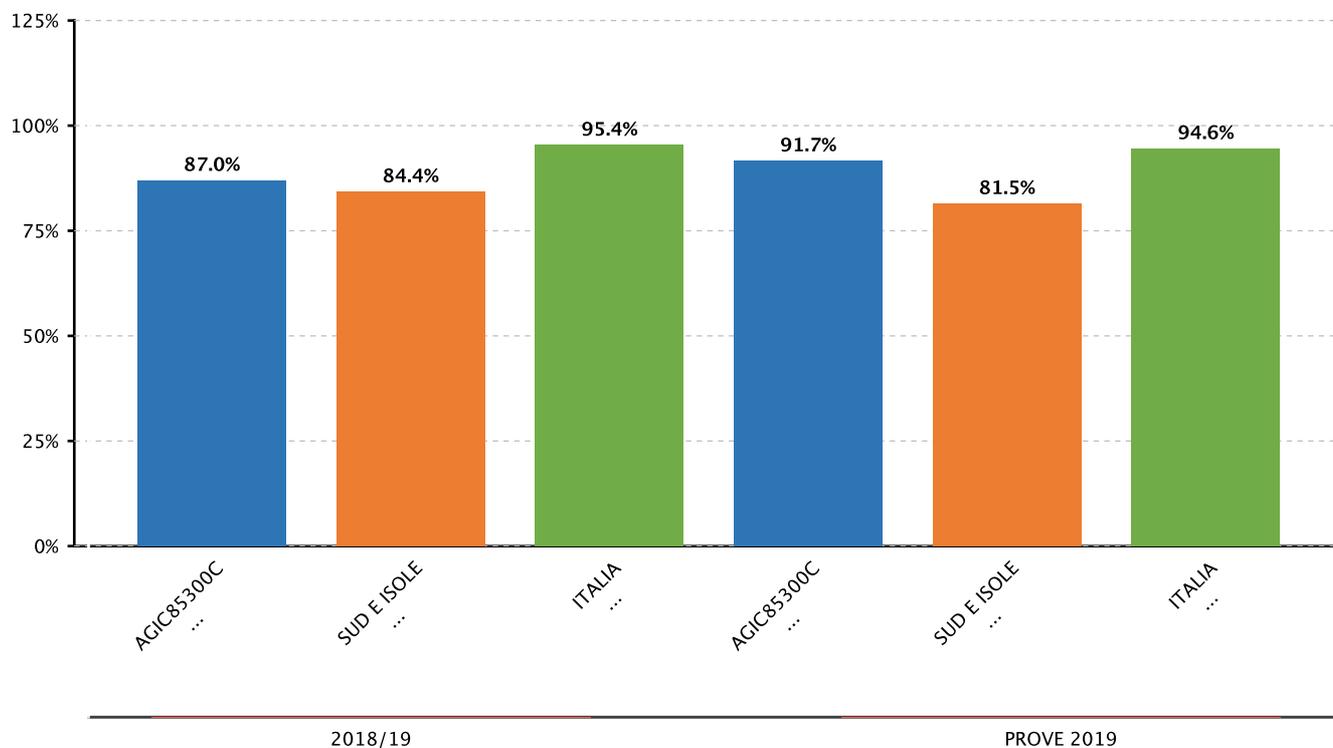
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



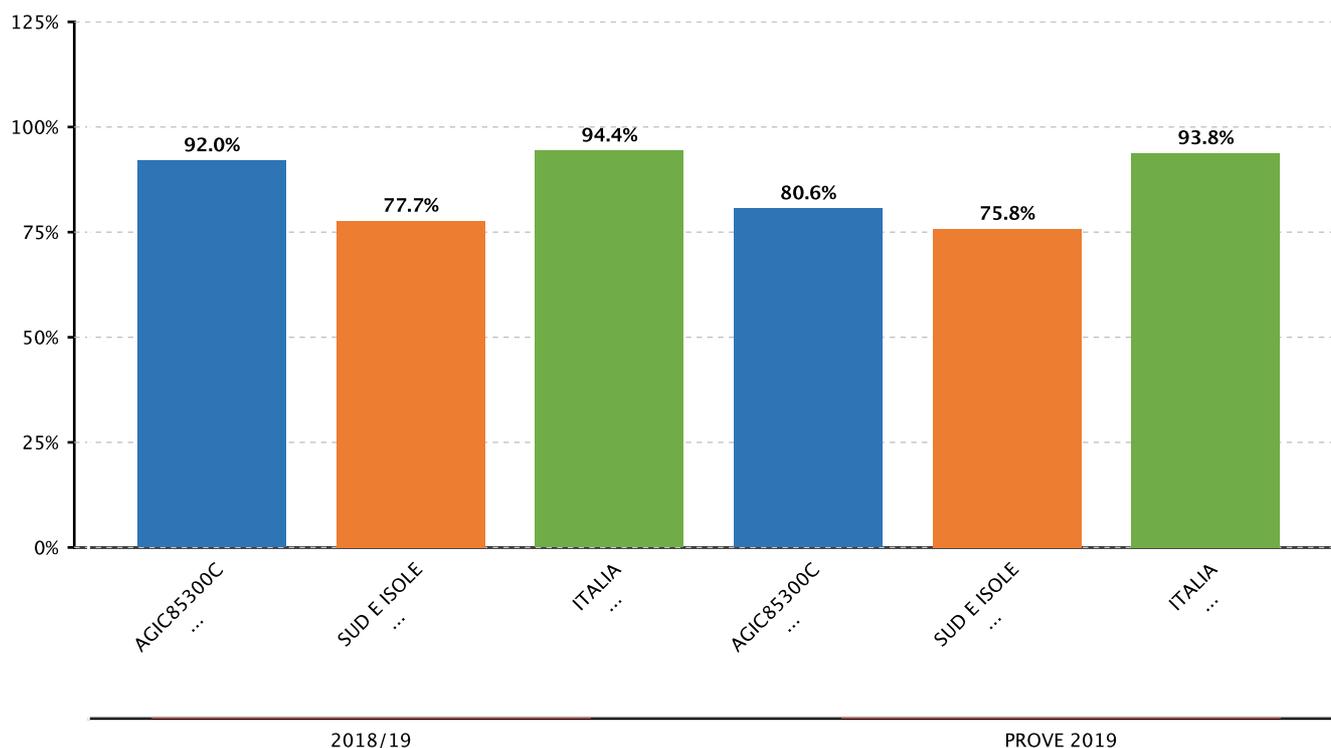
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**Priorità**

Uniformarsi ai risultati della media nazionale e diminuire il divario fra le varie classi.

**Traguardo**

Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati.

**Attività svolte**

Sono state somministrate prove strutturate per classi parallele.

I quesiti presentati sono stati formulati usando testi, figure e immagini.

Sono inoltre stati utilizzati quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta e schede di approfondimento per l'approccio ai concetti più complicati, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto e delle conoscenze e competenze grammaticali che sono alla base della padronanza linguistica.

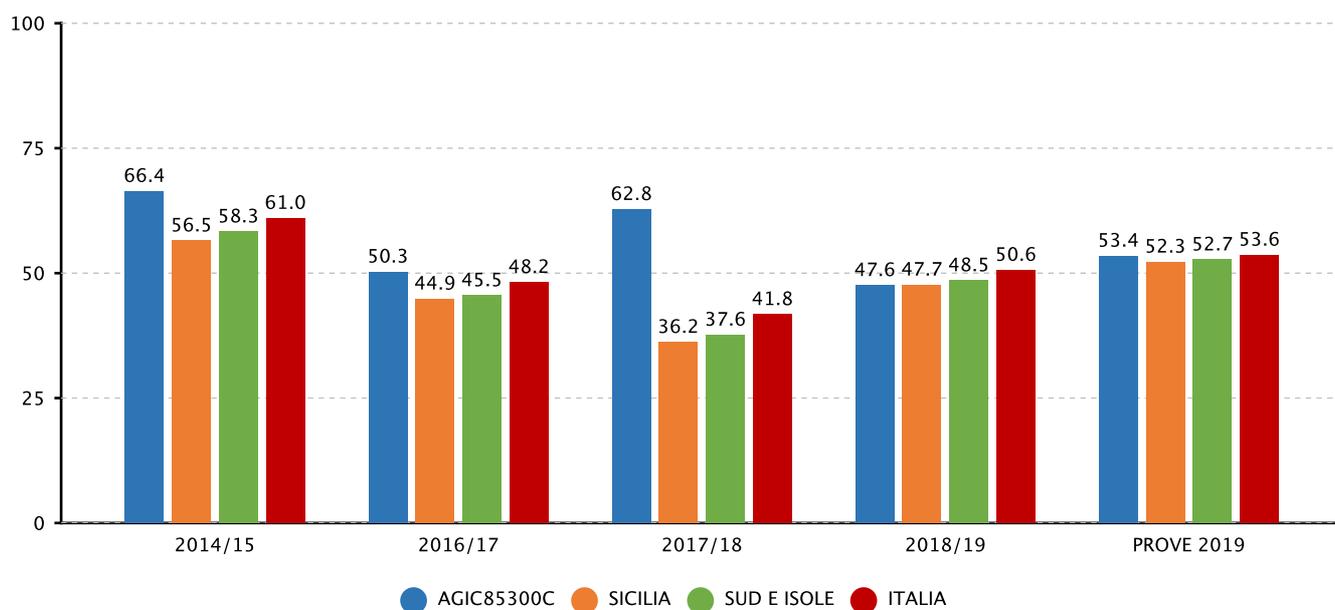
**Risultati**

I percorsi attivati hanno migliorato i risultati raggiunti dagli alunni, soprattutto in relazione a:

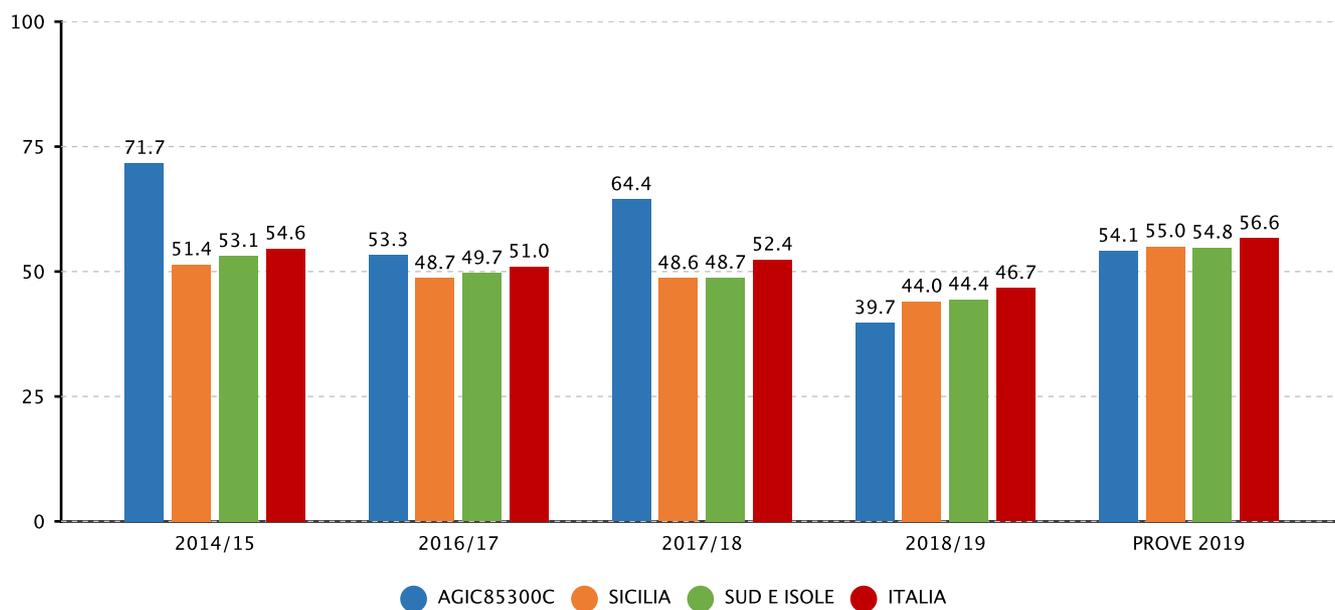
- Competenza tecnica di lettura
- Competenza testuale
- Competenza lessicale
- Competenza grammaticale
- Competenze logiche
- Capacità di applicare le competenze sviluppate in altri ambiti disciplinari

**Evidenze**

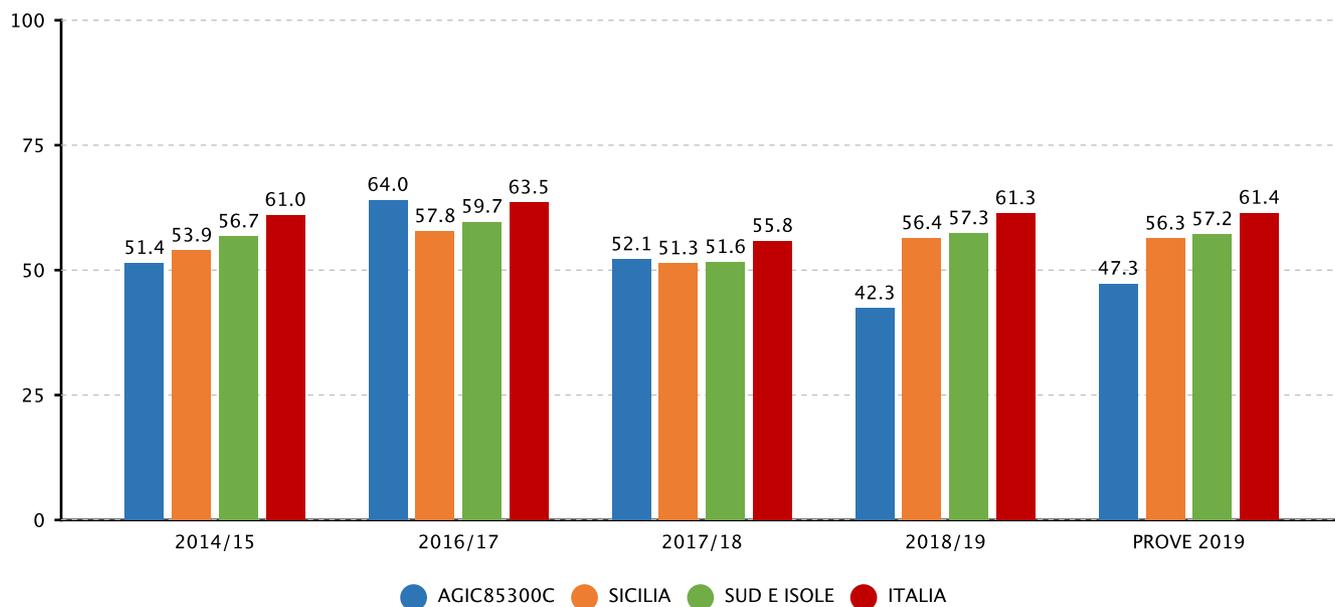
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



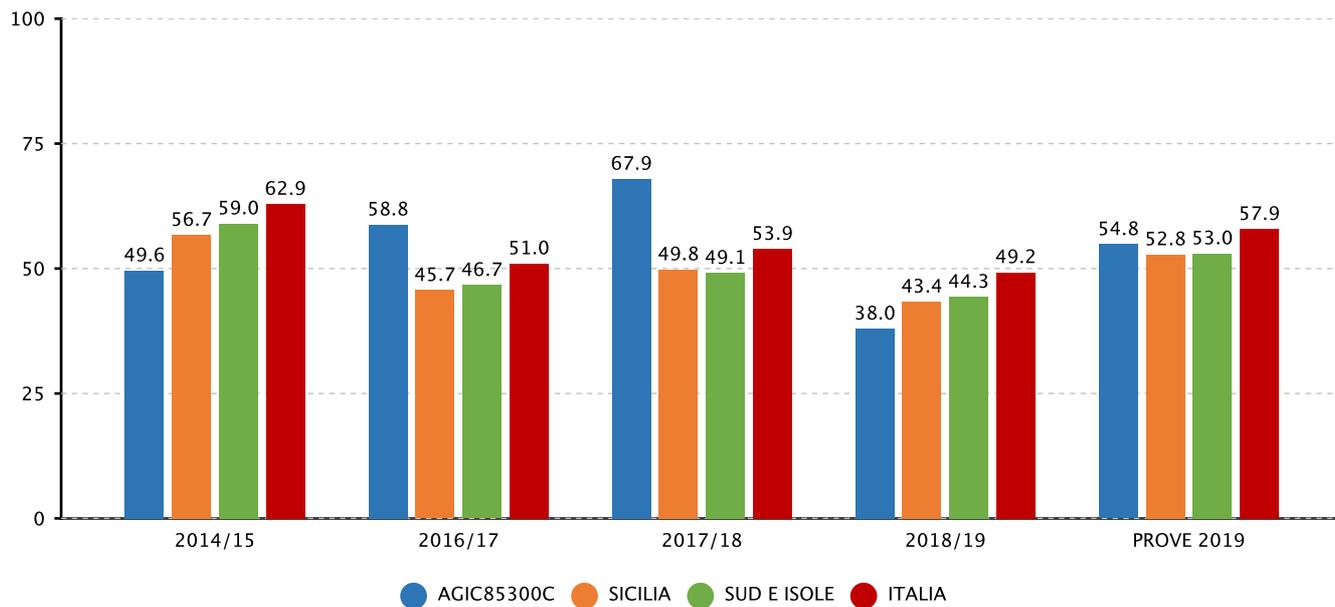
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



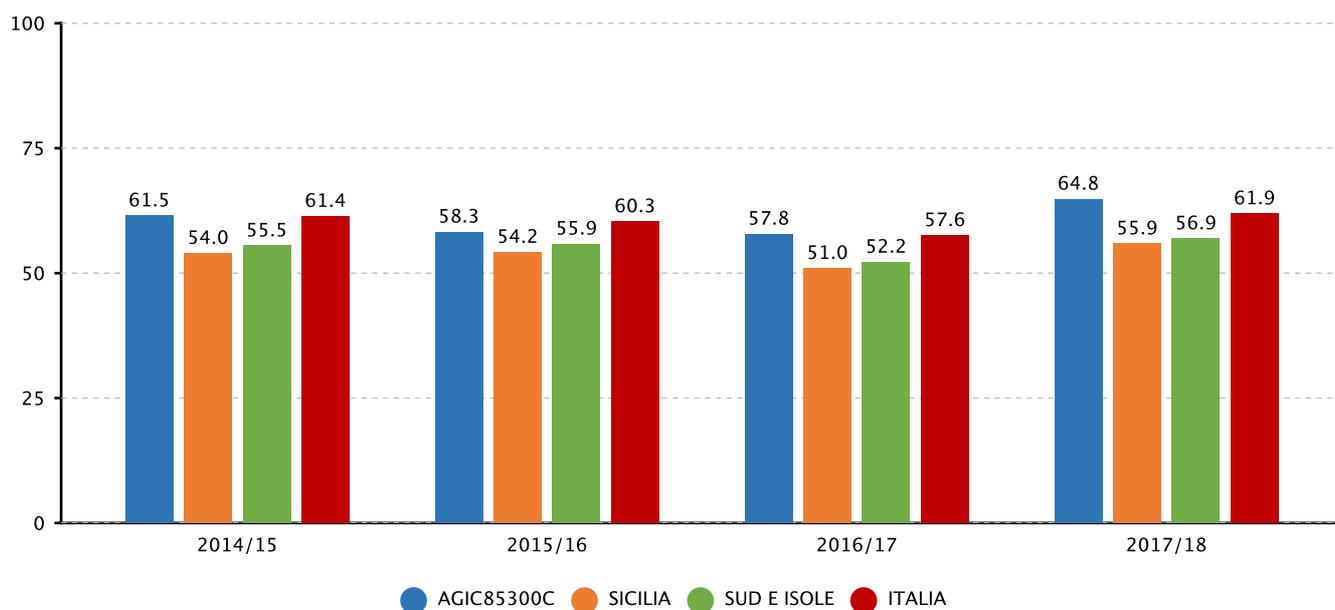
### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



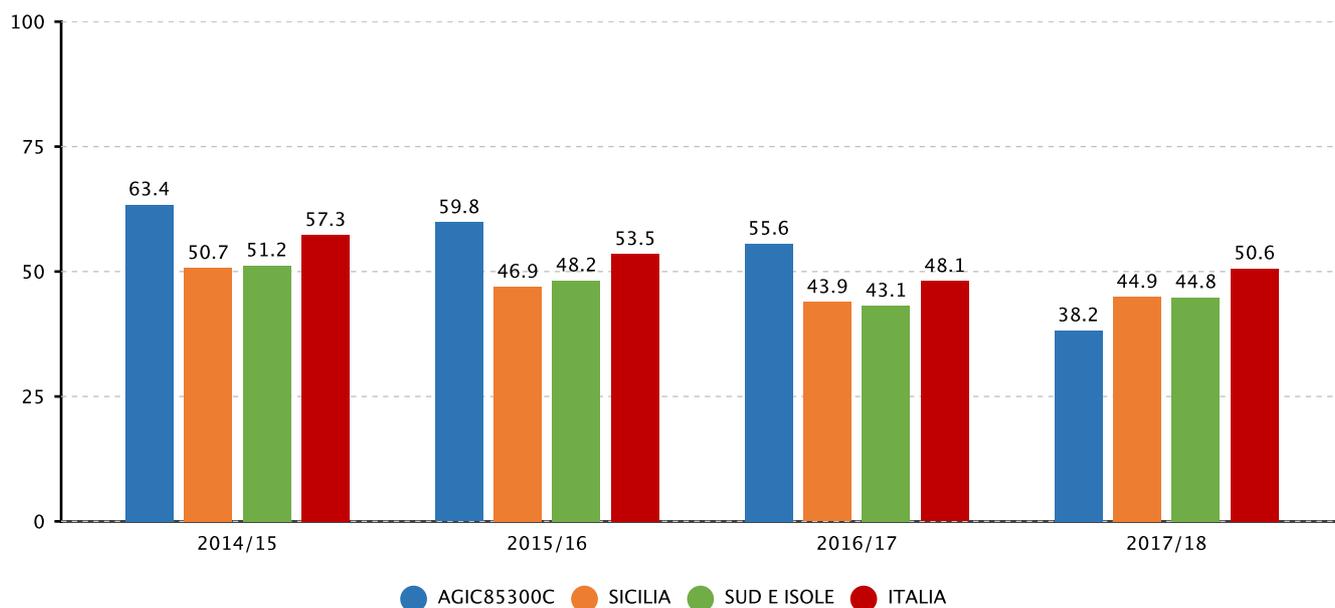
### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



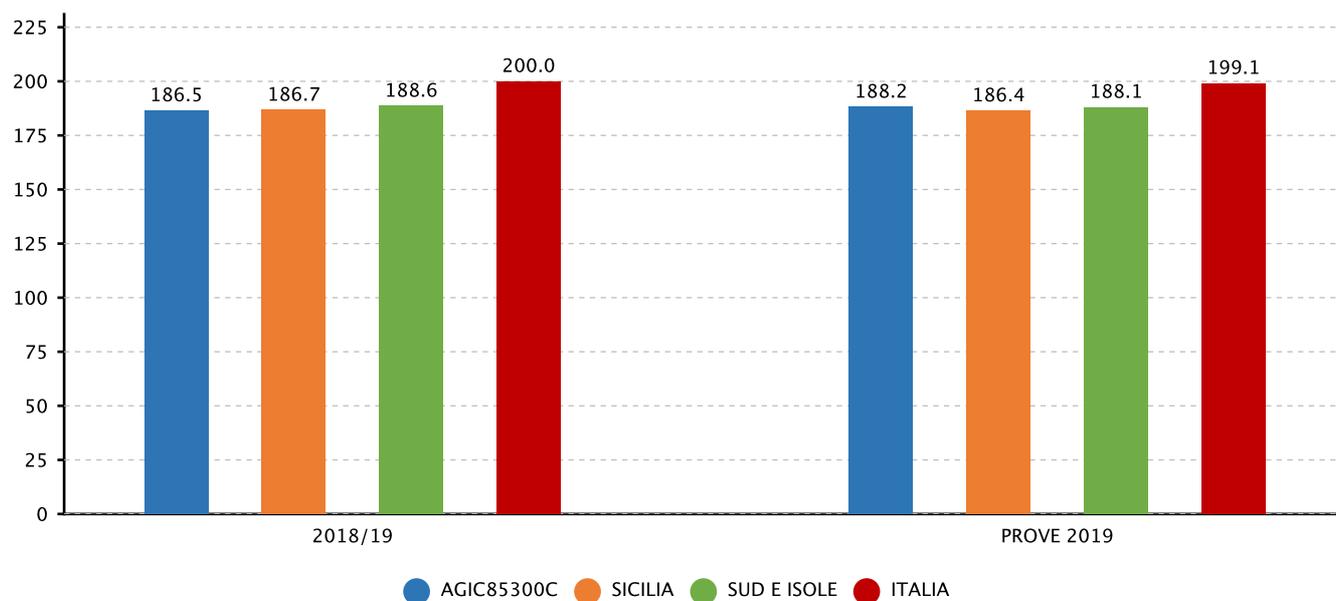
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



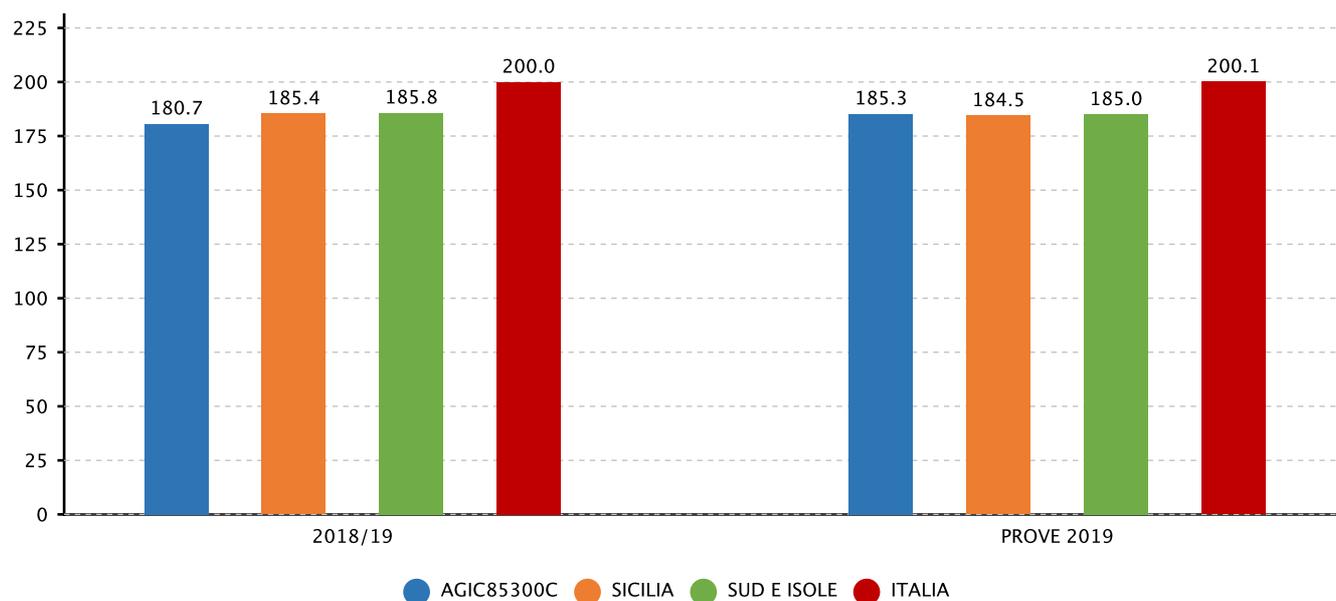
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**Priorità**

Uniformarsi ai risultati della media nazionale e diminuire il divario fra le varie classi.

**Traguardo**

Raggiungere esiti uniformi e ridurre le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati.

**Attività svolte**

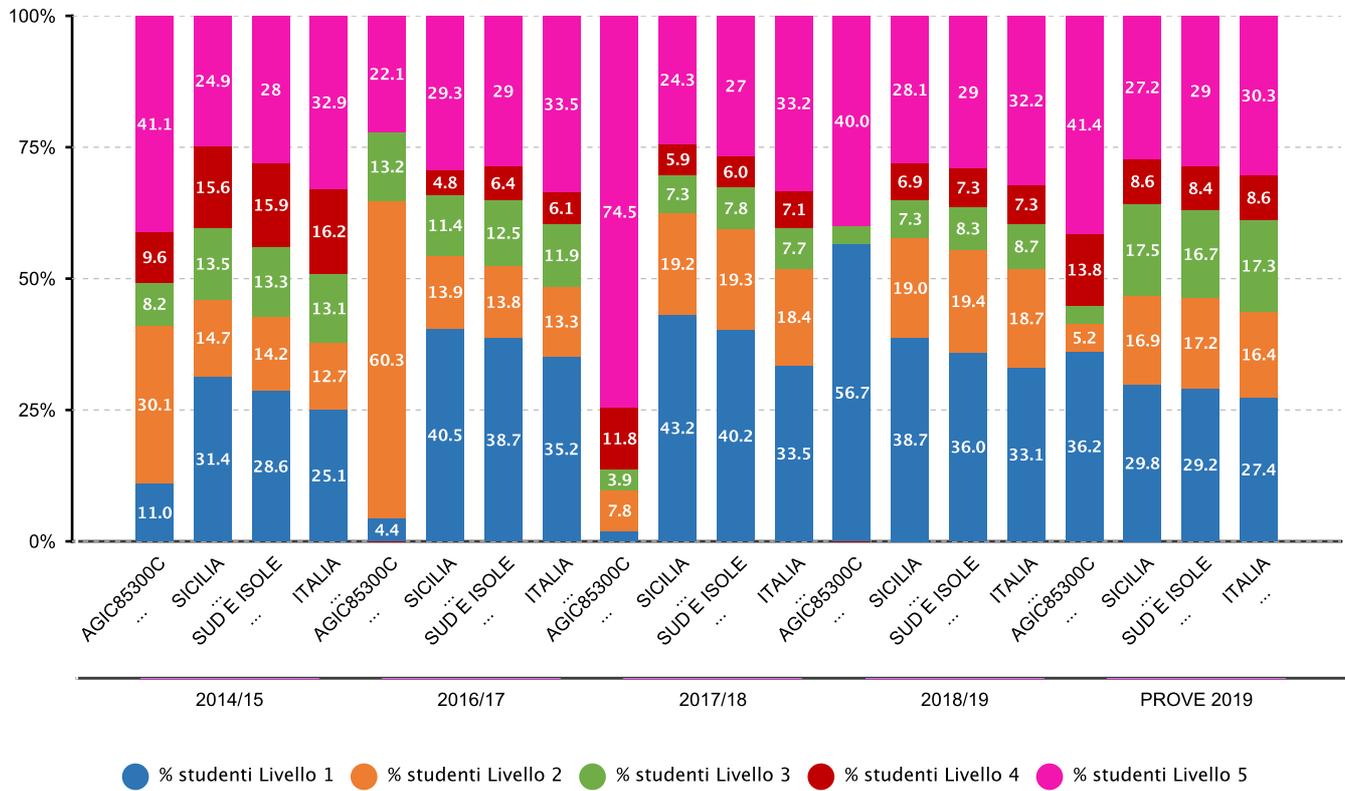
Al fine di correlare il voto di classe e il punteggio conseguito nelle prove Invalsi, sono state condivise griglie e valutazioni comuni e somministrate prove per classi parallele. Particolare importanza ha avuto la fase della correzione e registrazione degli errori che ha consentito a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze.

## Risultati

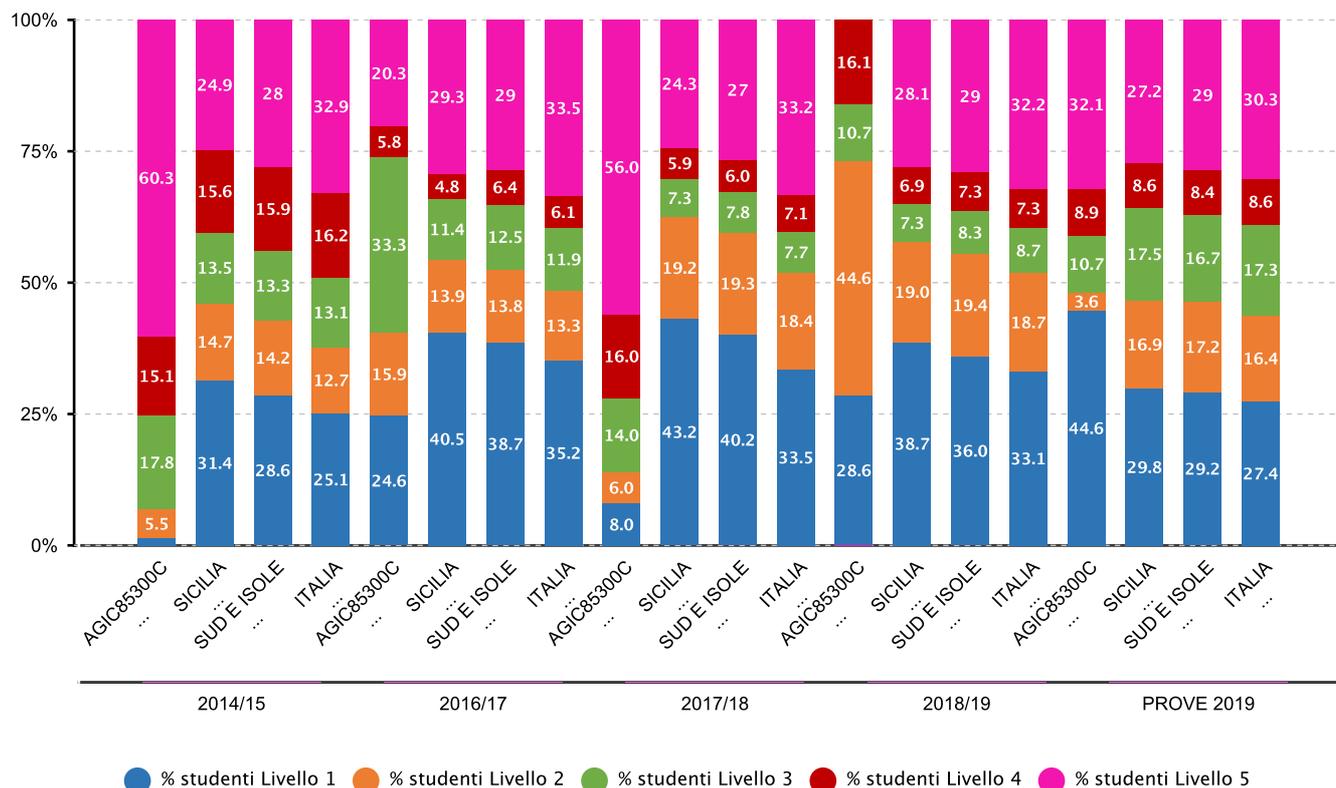
Si è attivato il confronto e la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche per individuare e proporre, in base alle criticità emerse, percorsi formativi personalizzati. Tale fase, ha consentito ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato. Le prove per classi parallele sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto dell'Istituto sul tema della valutazione e della sperimentazione di modalità collegiali di lavoro.

### Evidenze

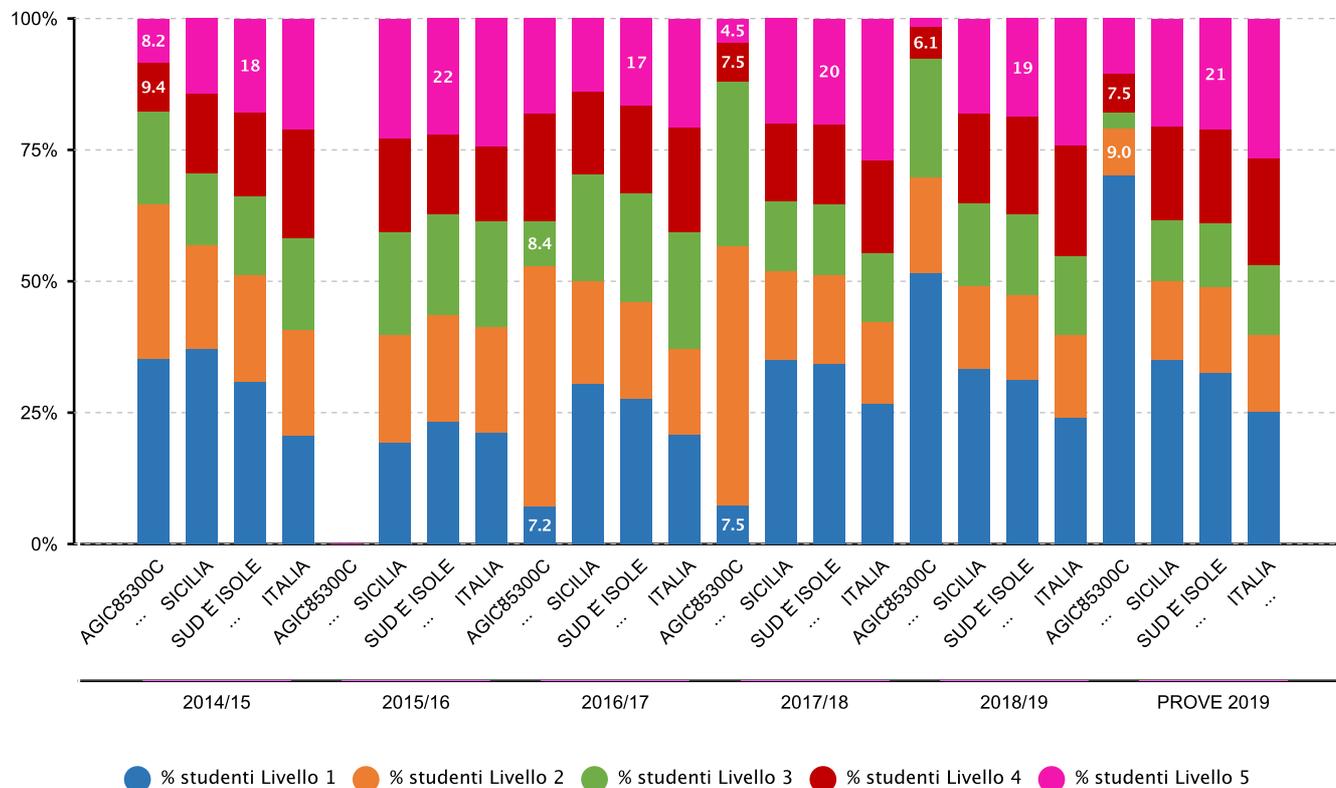
#### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



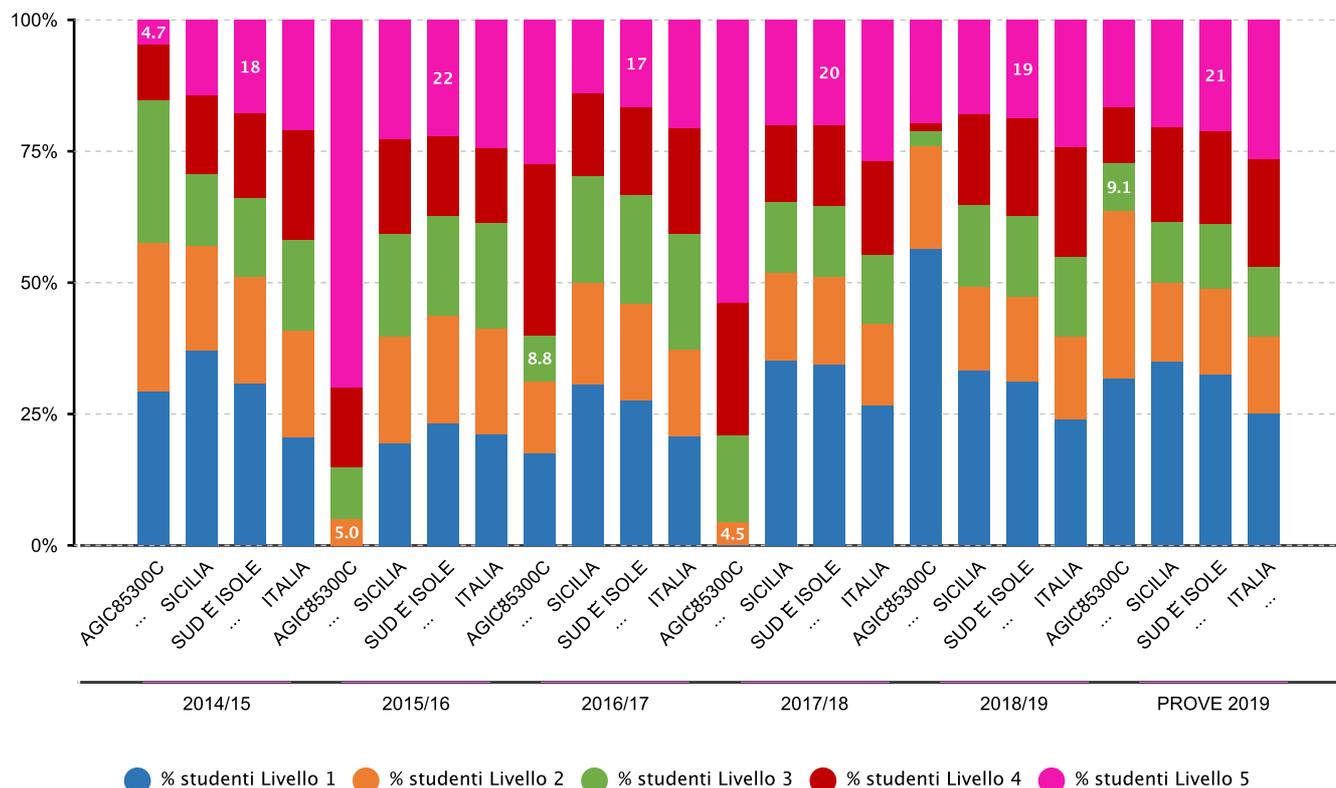
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



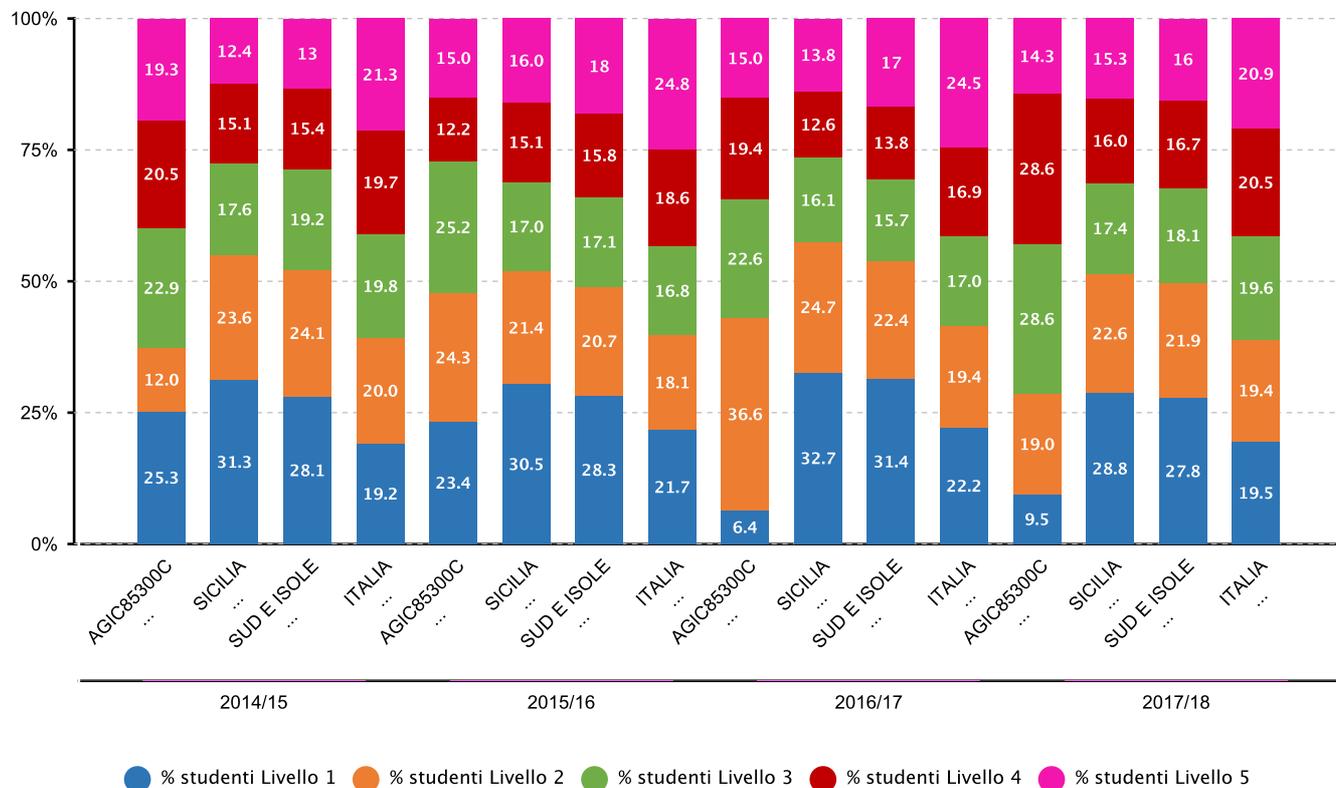
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



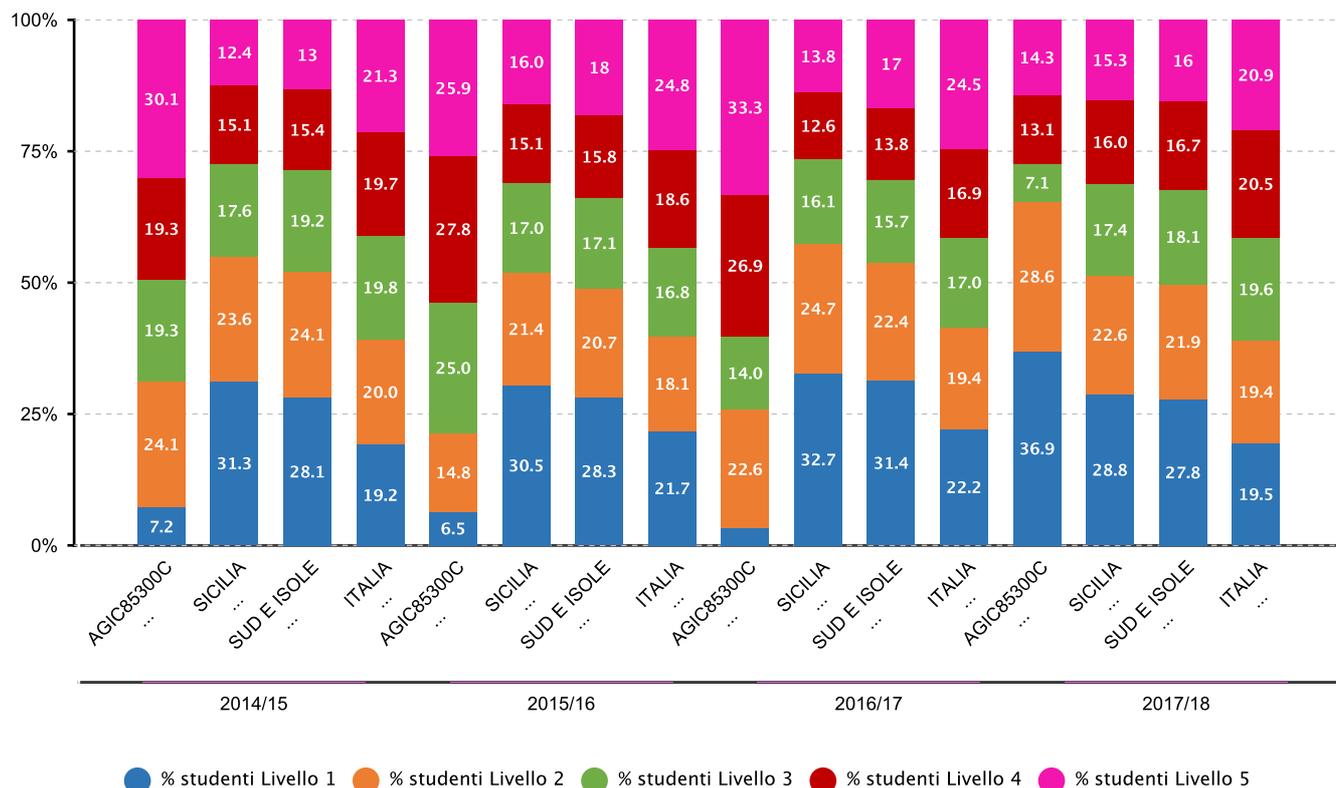
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



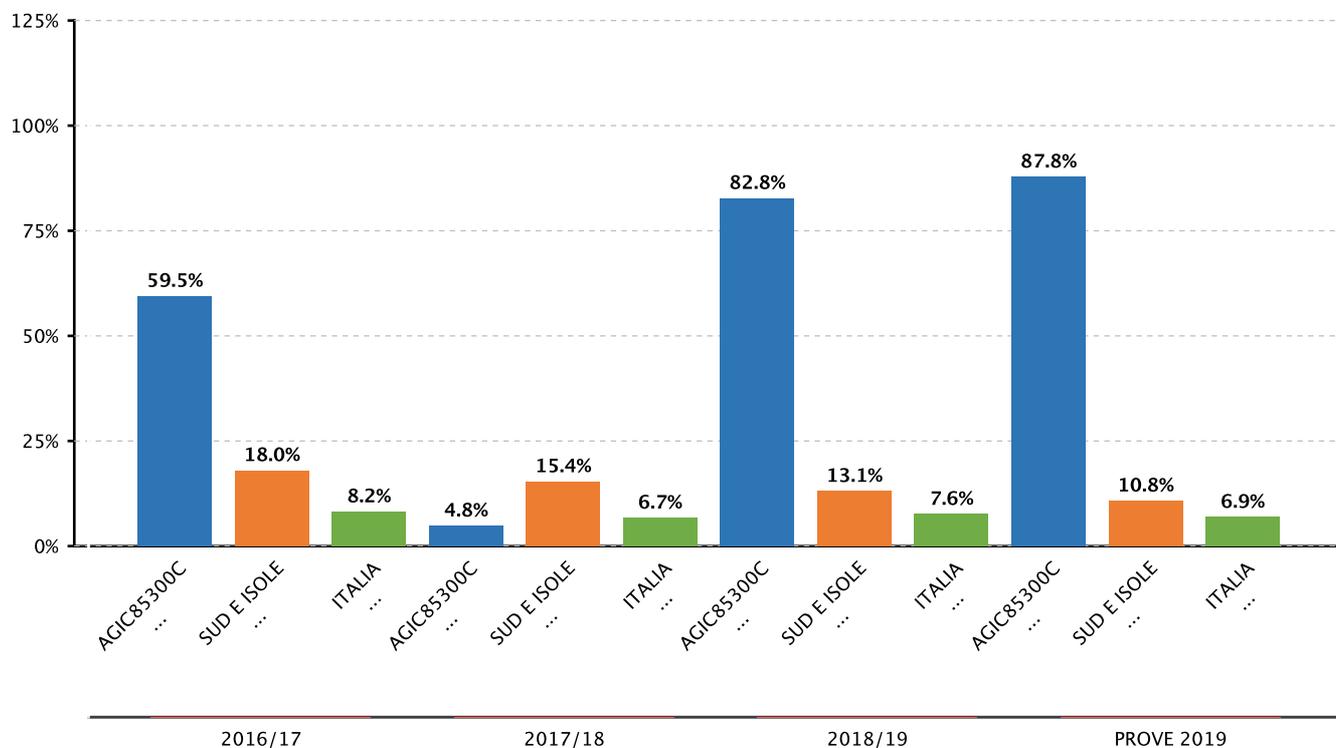
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



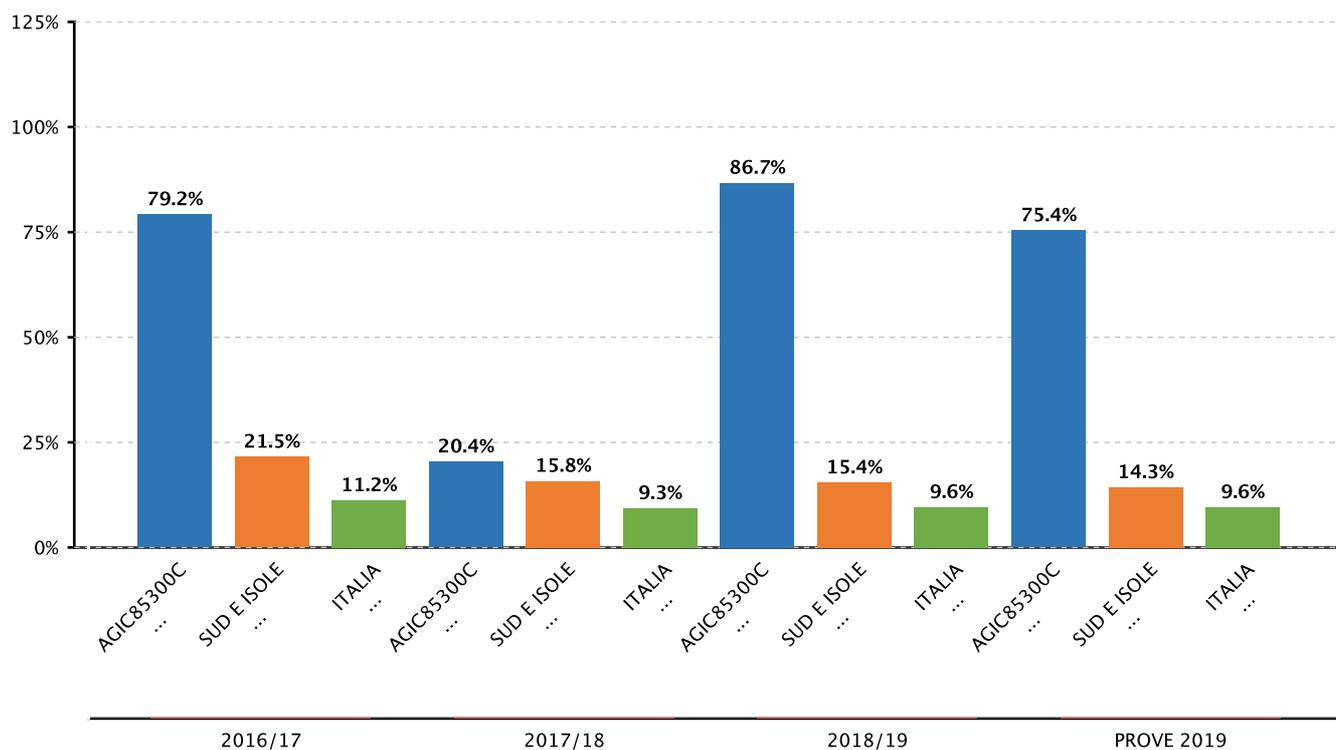
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



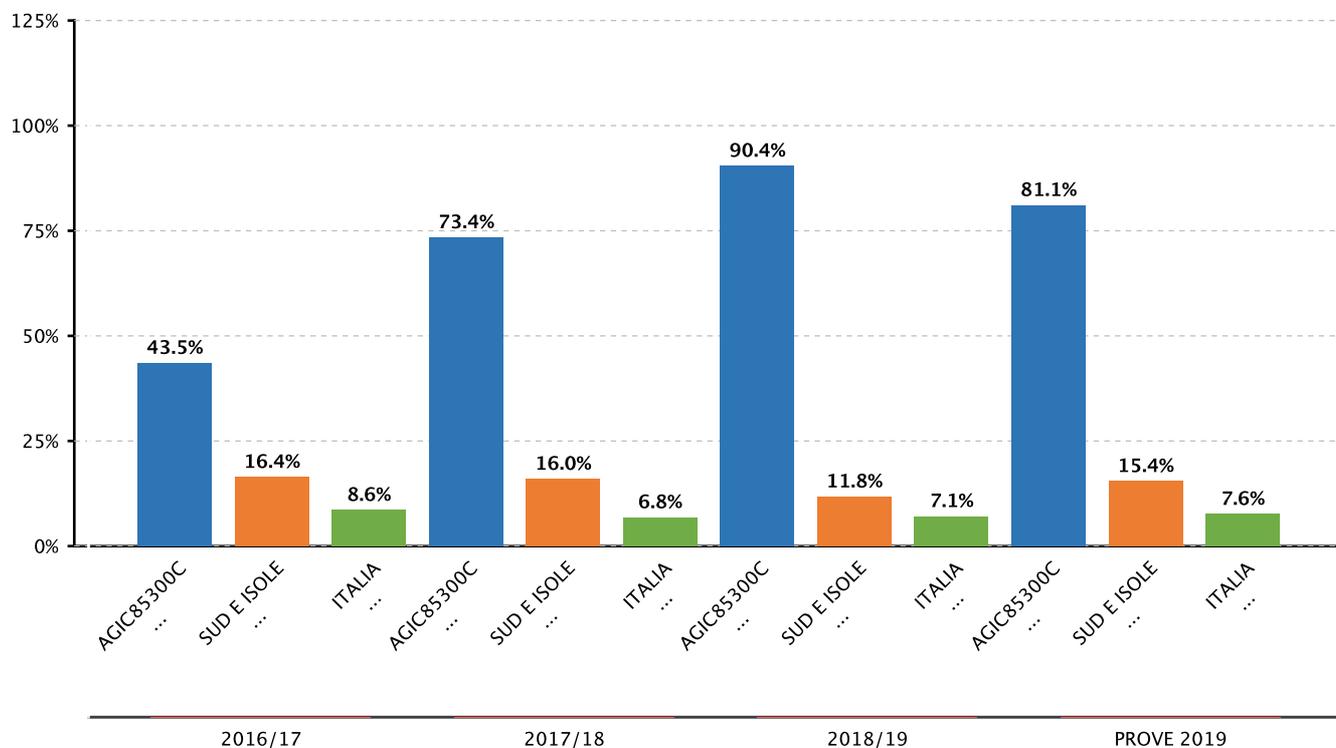
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



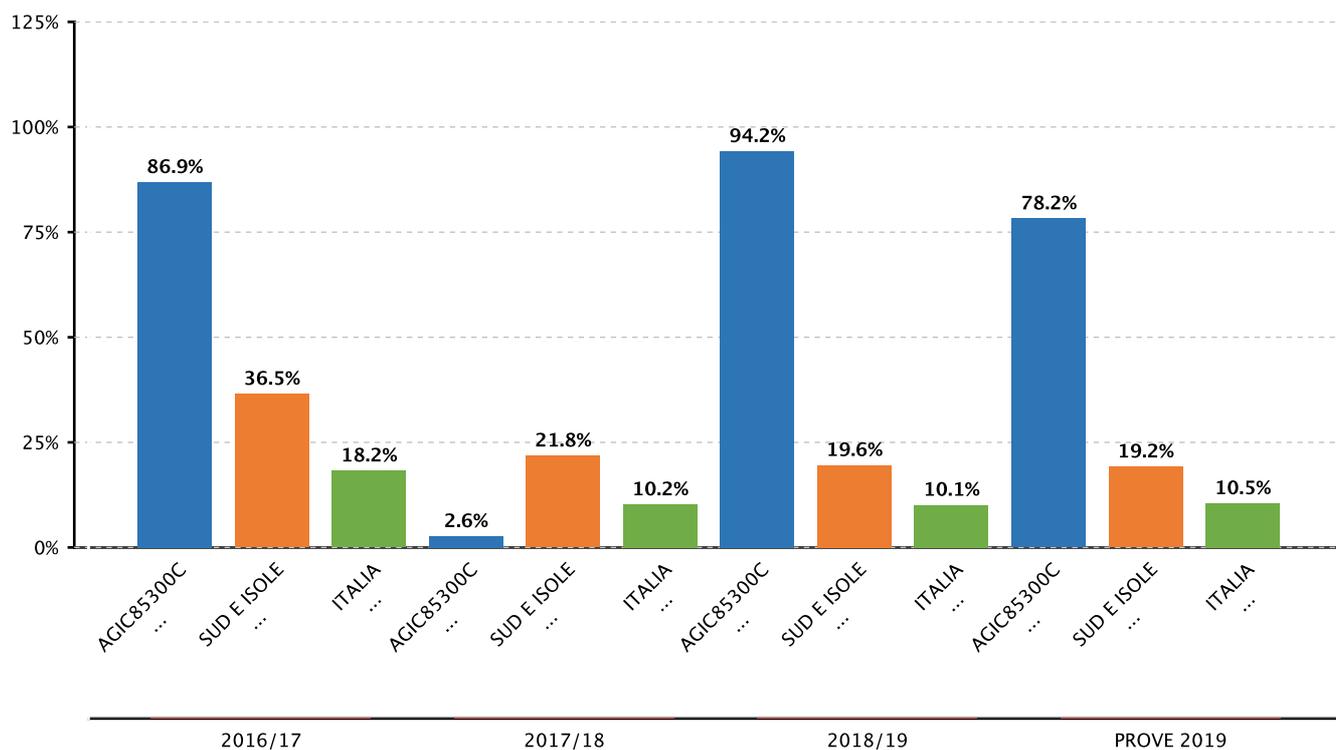
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



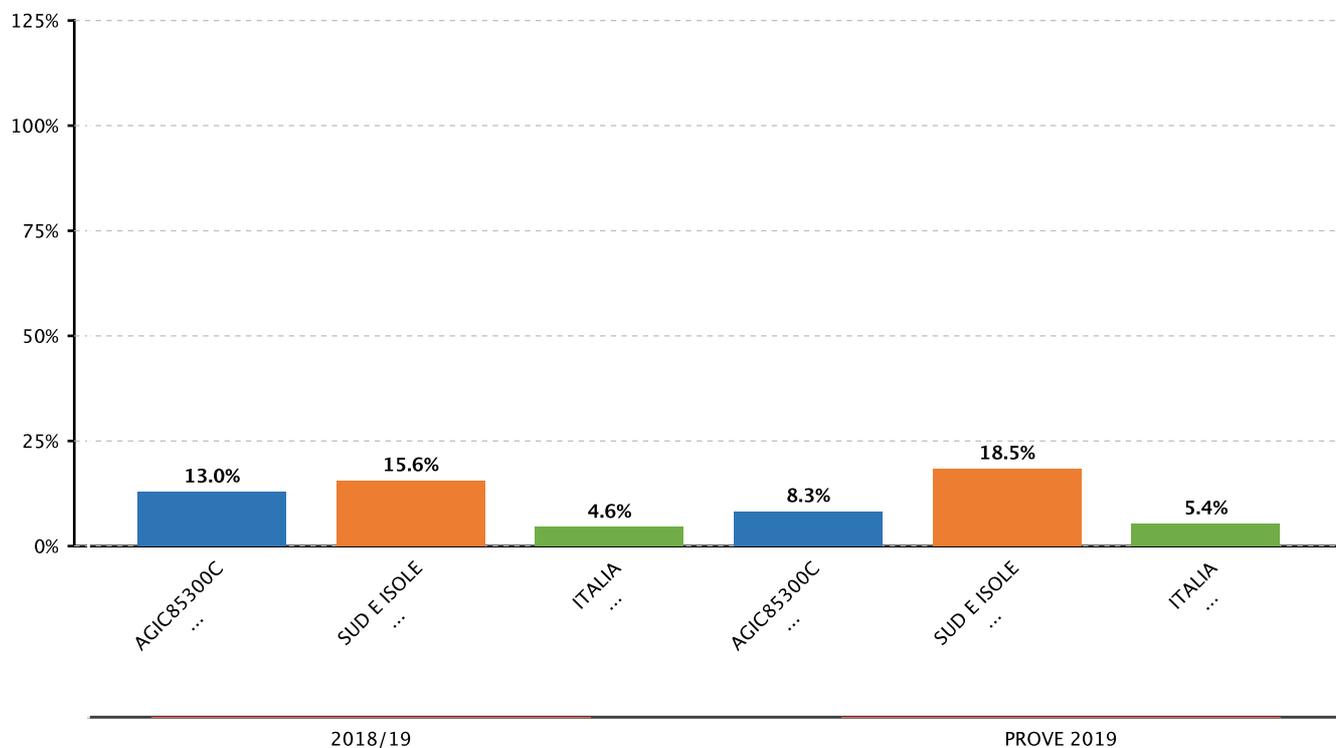
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



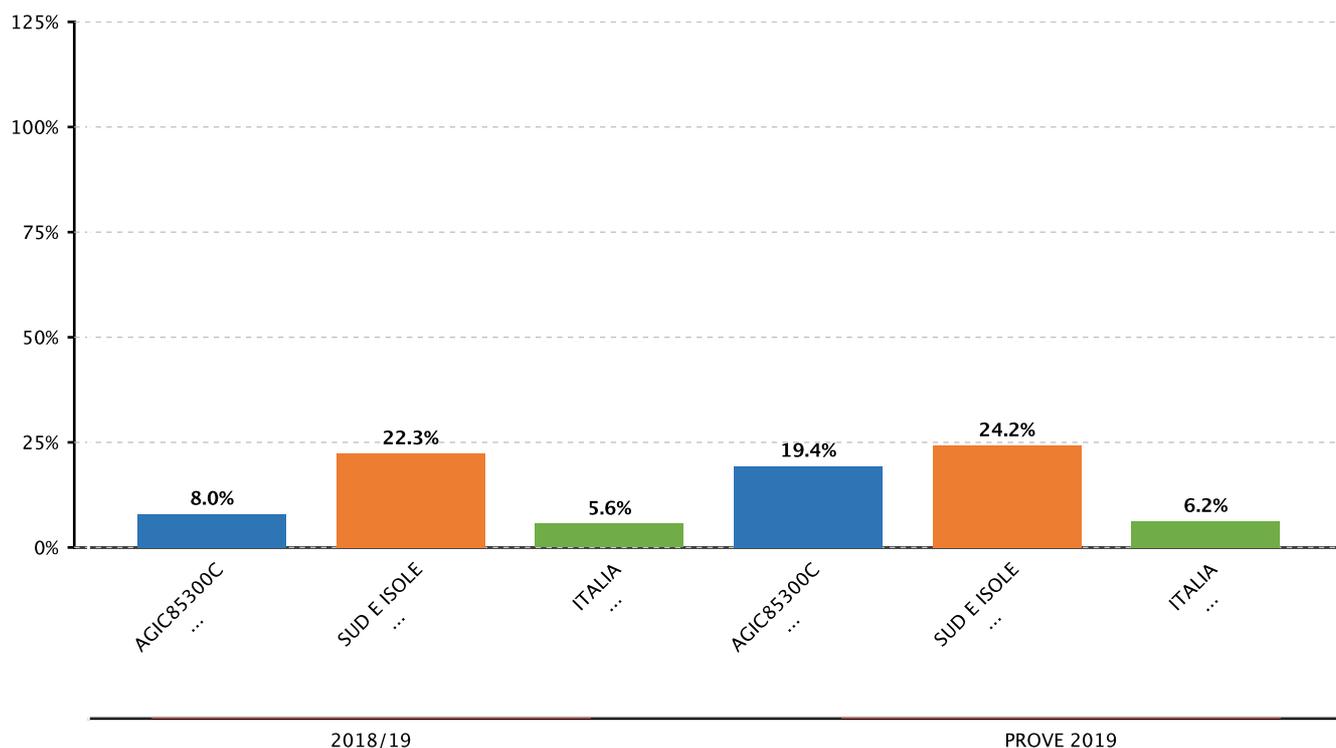
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



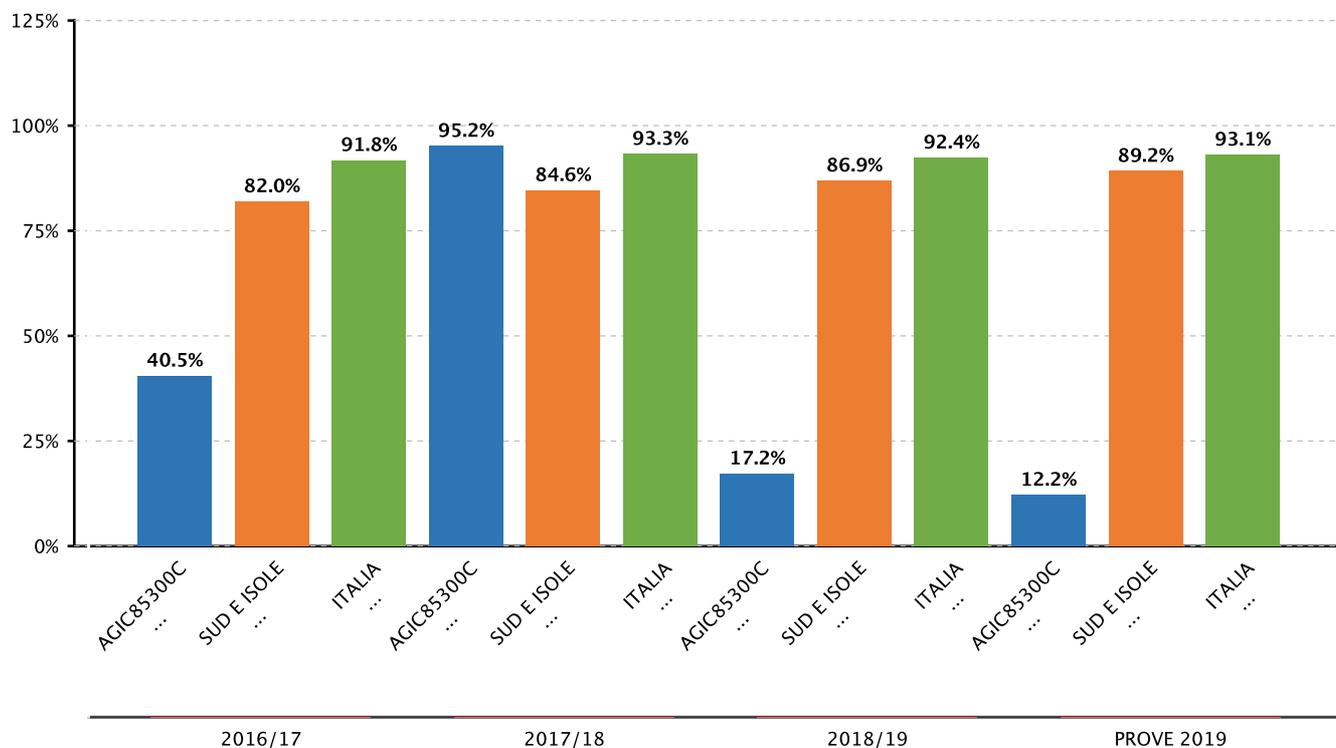
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



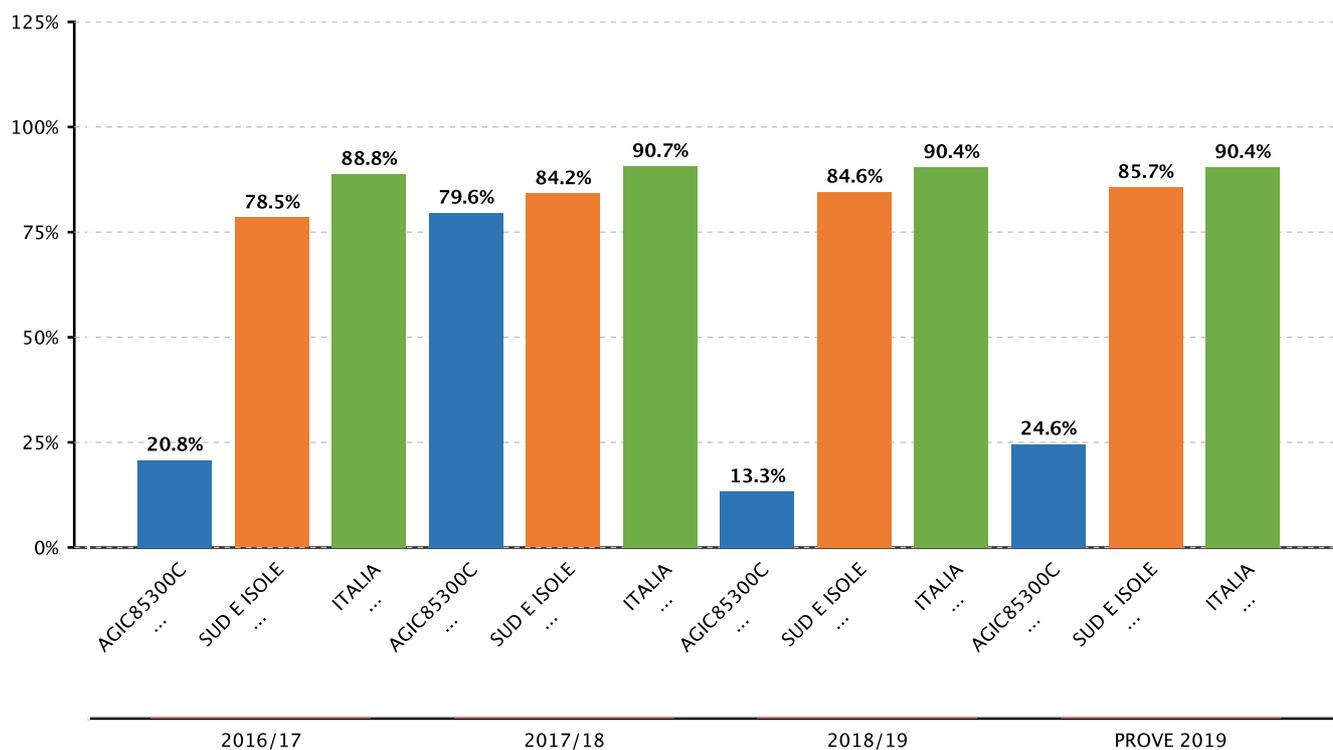
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



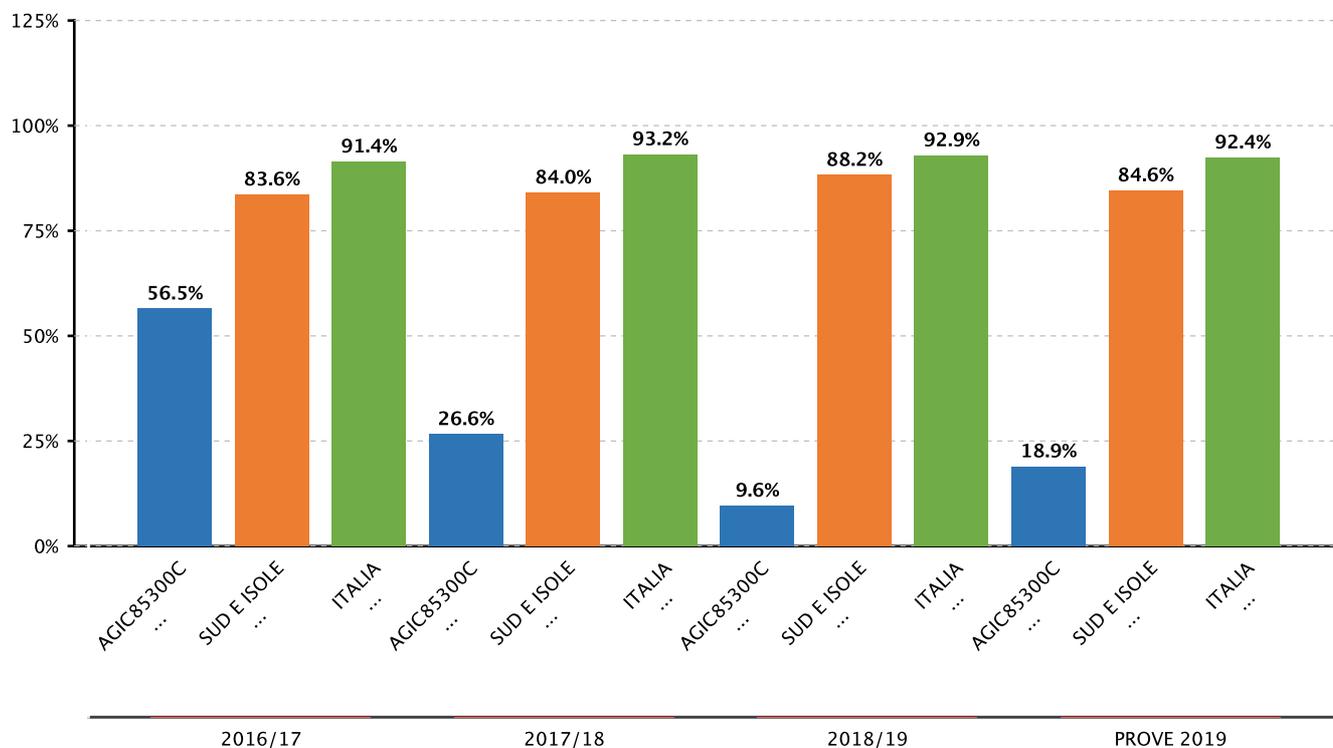
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



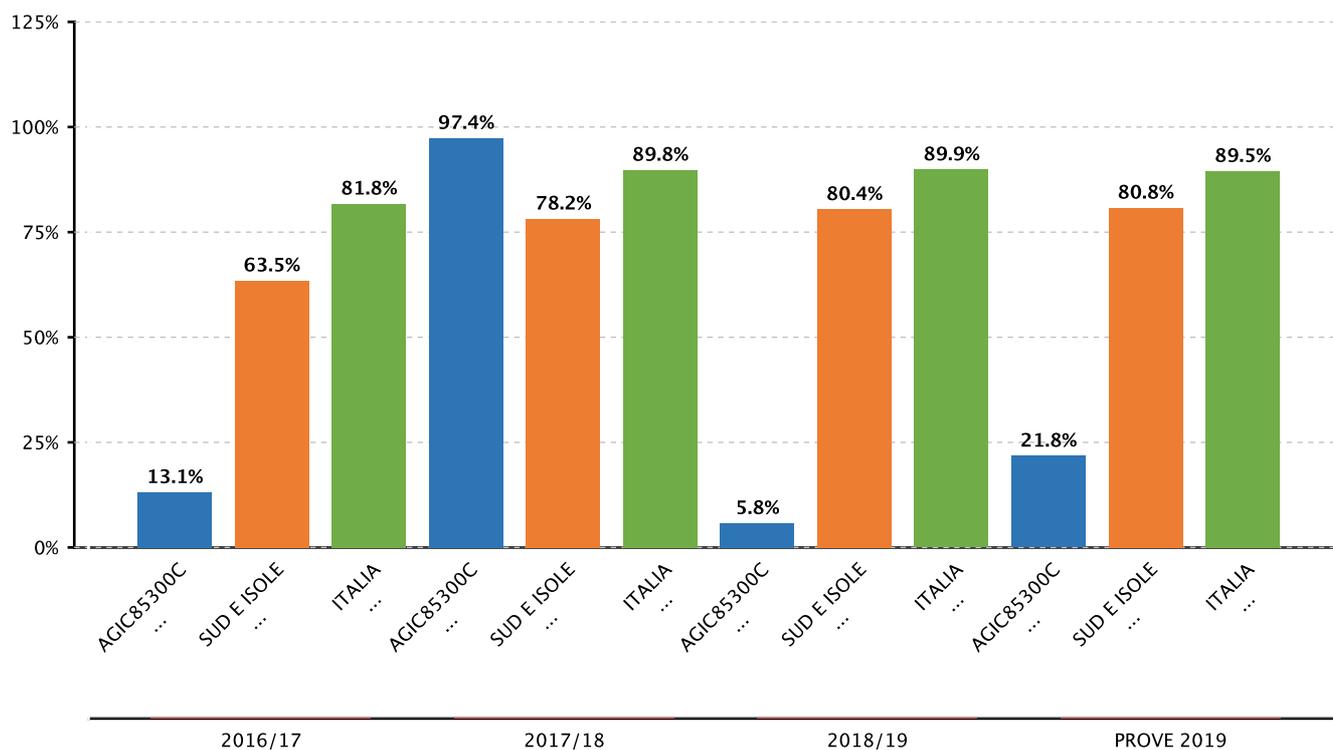
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



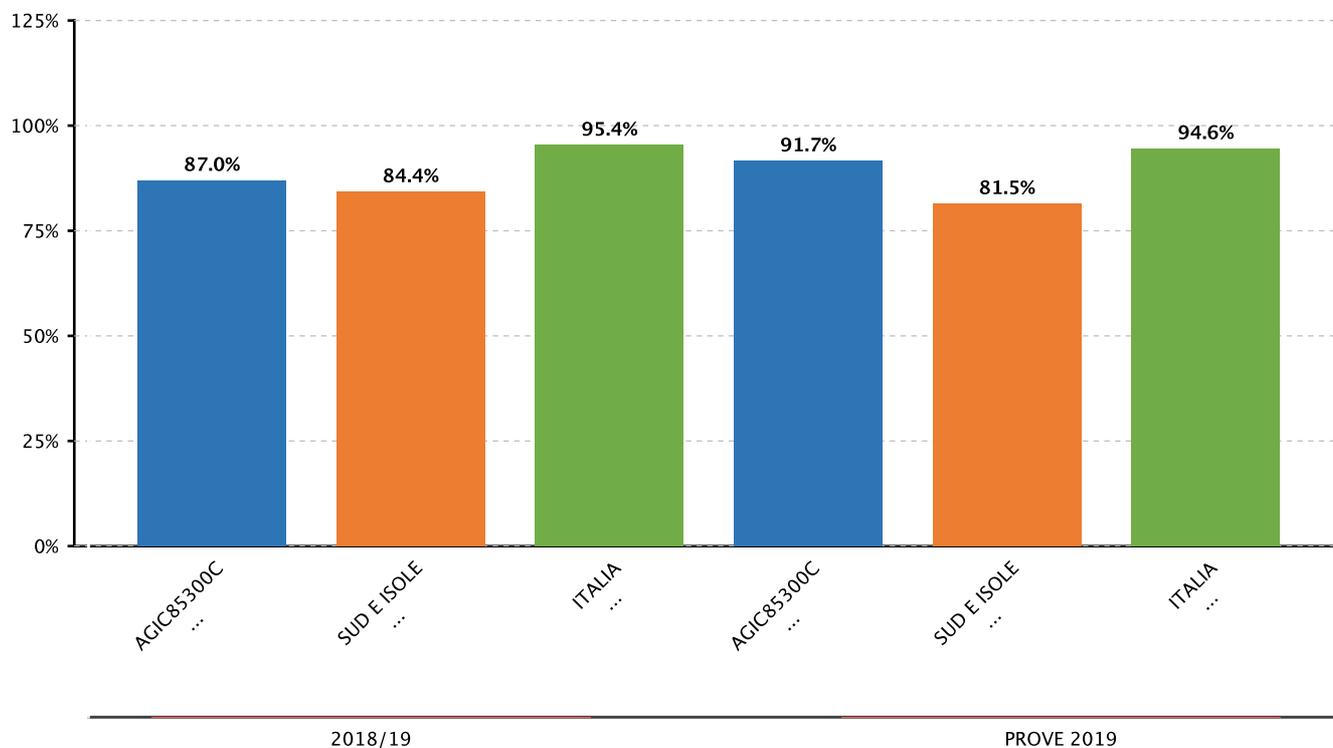
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



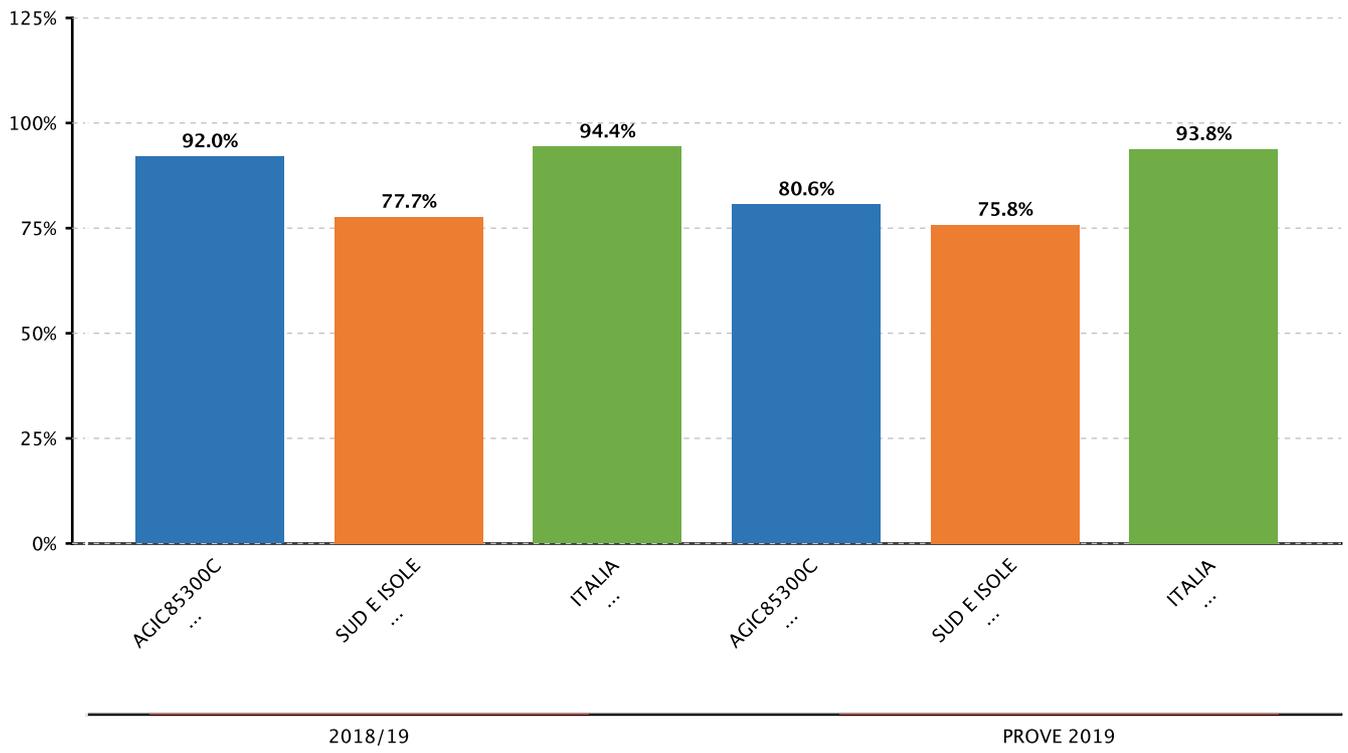
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Attività svolte

In coerenza con le azioni indicate nel Piano di miglioramento del nostro Istituto e in linea con il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze linguistiche, il progetto ha costituito per i nostri studenti un'esperienza motivante verso le certificazioni internazionali e il miglioramento del contesto socio-culturale attraverso la disponibilità e l'interesse verso altre culture.

### Risultati

Consolidamento e potenziamento della conoscenza della lingua inglese.  
Maggiore fluidità ed efficacia nella comunicazione.  
Potenziamento delle abilità di ascolto, lettura e scrittura.  
Incremento delle competenze comunicative.  
Sviluppo dell'autonomia personale e della percezione del proprio successo scolastico.

### Evidenze

**Documento allegato:** ENGLISH,YESPLEASE.PDF

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Attività svolte

Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati si è utilizzata una didattica laboratoriale in modalità di "cooperative learning"; con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell'aula di informatica e LIM. Le difficoltà contenute nelle diverse prove, è stata graduata e rapportata agli apprendimenti degli alunni in base al programma svolto nei diversi momenti dell'anno scolastico. L'insegnante ha motivato le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire. Ogni allievo è stato sempre interprete e assolutamente mai ascoltatore passivo, messo in condizione di prender parte alle attività progettuali in modo sempre più concreto e autonomo.

### Risultati

Attraverso l'elaborazione di tecniche e metodologie didattiche innovative e l'uso di strumenti multimediali si è stimolato l'interesse degli studenti nei confronti della matematica. Si è intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti

### Evidenze

**Documento allegato:** Matematica-ri-creativa-SuolaSecond..PDF

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Attività svolte

Attraverso uno studio attento e dettagliato del patrimonio storico ed artistico presente nella città di Naro, gli alunni hanno

ideato un percorso di fede, arte e cultura denominato "La via del pellegrino". Interessante e motivante è stata l'esperienza di guida turistica.

Ulteriori attività svolte:

- Lettura storica, geografica e artistica dei monumenti presenti nel territorio fin dalle più antiche testimonianze.
- Visite guidate, lettura delle fonti, raccolta di testimonianze , visione di audiovisivi

### Risultati

L'intero percorso progettuale ha visto :

- la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento di tutti gli alunni,
- l'acquisizione graduale che il proprio territorio è ricco di storia;
- l'impegno e la capacità di lavorare in gruppo, al fine di acquisire le abilità di progettare ed eseguire le fasi di lavorazione;
- l'acquisizione di comportamenti positivi di educazione al patrimonio culturale e artistico, attraverso il rispetto e la valorizzazione delle opere d'arte;
- la comprensione che l'educazione al patrimonio richiama l'imprenditorialità e che quindi può generare sviluppo e prosperità.

### Evidenze

**Documento allegato:** ProgettoPONPatrimonioCulturale.PDF

### Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

### Attività svolte

Durante le varie fasi del progetto è stato affrontato il linguaggio filmico dal punto di vista della codifica dei vari linguaggi che lo compongono, collocandosi soprattutto dal punto di vista di chi lo deve produrre. Adottando il metodo di "fare per imparare" sono stati offerti agli alunni gli strumenti per interpretare il significato del linguaggio cinematografico. La proposta progettuale ha stimolato gli alunni ad acquisire:

- Competenze comunicative attraverso l'uso di più linguaggi
- Competenze logico-metodologiche e organizzative
- Affinare il gusto estetico
- Sviluppo delle capacità relazionali

### Risultati

Il prodotto finale realizzato è stato un cortometraggio sulla valorizzazione della diversità culturali, attraverso i valori del rispetto e della tolleranza.

### Evidenze

**Documento allegato:** Ciakiodialogo.PDF

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Attività svolte

L'obiettivo principale del progetto "Minivolley per tutti" è stato quello di favorire e integrare pienamente tutte le diversità e aumentare in ciascun alunno l'autostima tramite la pratica sportiva. Il minivolley è stato proposto quale gioco semplice da apprendere, in cui è stato possibile, in tempi brevi, ottenere risultati gratificanti per i ragazzi.

Le lezioni sono state strutturate con giochi, per migliorare i fondamentali della pallavolo, con particolare attenzione al gioco di squadra, al rispetto delle regole, all'impegno, alla puntualità, alla generosità nell'aiutare i più deboli

### Risultati

Il progetto si è svolto rispettando i tempi e le attività programmate, la parte teorica è stata sempre affiancata dalla parte pratica. Attraverso il gioco, si sono offerte agli alunni occasioni di divertimento, crescita ed educazione permanente alla salute e al benessere.

Il percorso formativo ha coinvolto pienamente tutti i partecipanti, ha favorito la conoscenza e l'aggregazione tra ragazzi di classi diverse e l'inclusione sociale dei più timidi e deboli.

#### Evidenze

**Documento allegato:** PropostaModuloF.S.E.MINIVOLLEY.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

#### Attività svolte

Apertura della scuola in orario extrascolastico con l'attivazione di progetti finanziati, rispettivamente con il fondo dell'Istituzione scolastica e i PON-FSE. Tale modello organizzativo, ha permesso di finalizzare gli interventi al potenziamento delle abilità di base e delle competenze trasversali degli alunni e di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica

#### Risultati

- Coinvolgimento delle famiglie.
- Promozione della partecipazione e della collaborazione, attraverso protocolli d'intesa, tra le diverse componenti della comunità territoriale.
- Integrazione di soggetti con bisogni educativi speciali.
- Organizzazione delle attività secondo criteri di efficienza ed efficacia.

#### Evidenze

**Documento allegato:** ProgettoPONPatrimonioCulturale.PDF

#### Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

#### Attività svolte

Per favorire la piena integrazione linguistica degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto sono stati attivati dei progetti di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato. Il lavoro è stato svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso prove strutturate e non. Nella gestione delle attività di laboratorio, sono stati programmati percorsi di lavoro flessibili (attività didattiche, ma anche attività teatrali e realizzazione di lavori creativi di vario genere). Nella gestione delle attività laboratoriali, volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che alla lingua di studio, tutti i docenti delle classi di appartenenza degli alunni stranieri sono stati coinvolti nel processo didattico-educativo e ognuno si è posto come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.

#### Risultati

Acquisizione, senza traumi, di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico. Potenziamento delle abilità d'uso della lingua orale del quotidiano, per comprendere, comunicare e conseguire una maggiore autonomia lessicale. Aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità. Costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti.

#### Evidenze

**Documento allegato:** POTENZIAMENTOLINGUISTICOALUNNISTRANIERI2017-18.pdf

--

L'Istituto opera in un contesto la cui utenza risulta costituita sia da alunni provenienti da famiglie che seguono il processo educativo e formativo dei propri figli, fornendo loro stimoli e motivazioni, sia da alunni che presentano situazioni di disagio legate alla situazione socio-economico- culturale della famiglia.

Obiettivi primari sono il recupero di alunni a rischio dispersione scolastica il cui tasso negli ultimi anni si è leggermente ridotto, grazie agli interventi mirati atti a ridimensionare il fenomeno, anche se persistono diversi casi di evasione ed elusione dell'obbligo scolastico, specie nella scuola secondaria di primo grado.

Sul piano più prettamente educativo/didattico si ritiene fondamentale favorire il successo scolastico per tutti gli alunni attraverso l'acquisizione di competenze articolate, potenziando le competenze di base e lo sviluppo delle abilità logiche e linguistiche.

Negli ultimi anni, il punteggio medio delle prove INVALSI , sia di italiano che di matematica , ha subito una sensibile riduzione, da interpretare come progressivo calo del livello medio di rendimento , si ritiene, quindi fondamentale rafforzare le competenze di base degli alunni attraverso attività di recupero e potenziamento.

Si ritiene, inoltre, importante potenziare le opportunità formative del personale scolastico e il clima sociale all'interno della comunità scolastica al fine di promuovere il senso di appartenenza.

Nella logica del continuo miglioramento del servizio da erogare per la soddisfazione dei bisogni formativi dei nostri utenti, assume valore e ruolo strategico il lavoro di squadra. Si renderà l'utenza maggiormente consapevole dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato, mantenendo la focalizzazione sui risultati degli apprendimenti degli alunni, con un incremento di attività finalizzate anche al potenziamento delle eccellenze. Verrà migliorata la comunicazione verso l'esterno ed aumentata la partecipazione dei genitori per il coinvolgimento di tutta la comunità sociale.